IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 229 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 22 Agosto 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il problema finanziario.

La buona situazione della finanza, che la conversione della rendita migliorerà ancora accrescendo le disponibilità del bilancio, ha dato la stura ad una folla di desiderî che, se dovessero essere soddisfatti anche soltanto in parte, la finanza andrebbe incontro a sicura ruina.

Chi domanda sgravi di imposte e chi domanda costruzione di opere pubbliche; nè mancano coloro i quali vorrebbero queste senza rinunciare a quelli.

Però, tra le due tendenze, viene quella, la quale preferirebbe di dare ai pubblici servizi, che dal più al meno sono tutti in una condizione di disagio, maggiori dotazioni, onde meglio rispondessero alle doppie esigenze della vita economica e della vita sociale del paese.

La tendenza favorevole agli sgravi si suddivide a sua volta in numerose frazioni: che sono quasi tante quanti sono i proventi od i prodotti soggetti a tassa.

Infatti dagli uni si domanda la riduzione del prezzo del sale; altri invece crede miglior partito di abbassare i dazi di confine ed anche costoro sono pur discordi sul genere che dovrebbe a preferenza essere sgravato, se cioè il petrolio ovvero lo zucchero, se il caffè ovvero il grano.

La riduzione del prezzo del sale sarebbe, a nostro avviso, il peggiore dei provvedimenti. Dieci centesimi a chilogramma di sgravio — e sarebbero pochi — rappresentano una perdita per l'erario di oltre 18 milioni, della quale il maggior consumo non potrà certamente compensarlo, essendo dimostrato dall'esperienza che il consumo medio a capo è presso a poco stazionario.

L'unico aumento, sul quale si può ragionevolmente fare assegnamento, è quello che deriva dall'accrescimento della popolazione.

Meno dannosa per la finanza sarebbe, forse, la diminuzione del dazio doganale sul petrolio o sullo zucchero, ma noi non arriviamo a credere, come credono altri, che l'accrescimento del consumo pareggierebbe facilmente e sollecitamente il minor provento del dazio.

Il dazio sul grano più che carattere fiscale ha carattere protettivo dell'agricoltura ed una sua diminuzione significherebbe portare un colpo mortale all'industria agricola nazionale.

Anche questi provvedimenti, pertanto, non sono, a nostro avviso, accettabili per gli effetti che avrebbero sull'economia nazionale e sul bilancio dello Stato.

Se uno sgravio dovesse essere studiato ed accolto, questo sgravio dovrebbe andare a beneficio della terra. Quando con i provvedimenti sul Mezzogiorno e con il catasto accelerato, hanno tratto beneficio, ovvero lo trarranno prossimamente, quarantadue provincie, ridurre l'aliquota dell'imposta fondiaria nelle rimanenti ventisette provincie potrebbe essere un atto di semplice giustizia.

La seconda tendenza, quella di coloro, cioè, i quali vorrebbero mettere a profitto le future disponibilità del bilancio per nuove e grandiose opere pubbliche è anche più pericolosa della precedente.

In Italia, da quaranta anni ad oggi, non si è posto mano ad un opera pubblica, senza che se ne magnificassero l'importanza e l'azione, che era destinata ad avere sullo sviluppo dell'economia nazionale.

Malauguratamente le previsioni non si sono quasi mai verificate e siamo passati di illusione in illusione senza che l'esperienza ci abbia corretto.

Anche oggi si ripete il medesimo giuoco ed i risultamenti ne sarebbero egualmente negativi, se Governo e Parlamento si lasciassero impigliare nuovamente in esso.

Più ragionevole e più pratica, invece, apparisce la terza tendenza e questa dovrebbe, a nostro avviso, riunire quanti hanno voluto in passato e continuano a volere una politica finanziaria di vigile difesa del bilancio, affinchè non si debba ricadere, per imprevidenza o per leggerezza, nel disavanzo, vale a dire nel peggiore dei disastri, onde possano essere minacciati il credito e la finanza di uno Stato.

Ma anche questa tendenza dovrà essere contenuta in giusti termini, come vedremo ed esamineremo un'altra volta.

Provvedere che tutti i pubblici servizi abbiano il necessario al loro funzionamento, ma evitare, in pari tempo, ogni spesa superflua, raggiungendo il massimo utile con il minimo sforzo: questa e non altra deve essere la formola.

Politica e diplomazia

San Domingo, 21. — L'Arcivescovo Merino, ex-Presidente della Repubblica, è morto.

(S) **Cristiania**, 21. — La Regina d'Inghilterra è qui giunta a mezzogiorno a bordo dello *yacht Victoria and Albert*.

Berlino, 21. — L'Imperatore ha delegato il Principe Eitel Fritz a rappresentarlo nelle feste millenarie della città di Weilburg nel Nassau.

Anche il Granduca di Lussemburgo il cui padre fu fino al 1866 Duca regnante di Nassau si farà rappresentare.

Belgrado, 21. — L'incaricato d'affari d'Austria-Ungheria barone Lowenthal ha avuto un lungo colloquio col Pres. del Cons. Pasic sul conflitto austro-serbo.

L'Austria persiste nel non ritenere corretto il procedere di Pasic.

Atene, 21. — Il Re Giorgio è partito per Aix-les-Bains, via Venezia.

LA SALUTE DEL SULTANO.

Costantinopoli, 21. — Secondo le affermazioni dei circoli ufficiali, il Sultano è completamente ristabilito.

Da informazioni confidenziali risulta però che una antica diatite ed i calcoli nefritici di cui soffre il Sultano esigono una cura medica.

Il Sultano ha bisogno di riposo, pur non presentando il suo stato alcun pericolo.

La successione al trono in Turchia.

Vienna, 21. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: Si dubita generalmente della esattezza della notizia della *Koelnische Zeitung* che il Sultano nominerebbe prossimamente il Principe Burhnedin successore al Trono.

Il Sultano non oserebbe farlo specialmente in vista del suo stato di salute attuale, una modificazione nella successione al Trono potendo divenire pericolosa.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 22 ore 2,15. Telegrafano da Madrid che il Ministro della Giustizia Romanones dichiarò che non venne ancora pubblicata l'ordinanza circa le deroghe sul matrimonio, già preparata da Sagasta, dovendo essere contenuta nel programma sulla politica religiosa del Governo.

Qualora quest'ordinanza rimanesse lettera morta, i liberali abbandonerebbero il potere.

— Si ha da Costantinopoli che tra i Governi inglese e turco è intervenuto un accordo completo circa la ferrovia Smirne-Haydne.

L'Inghilterra avrebbe ottenuto il prolungamento di questa ferrovia per 180 km., la concessione per 15 anni e il diritto di preferenza per la ferrovia da Dyneir al porto di Adana.

IL COMPLOTTO ANARCHICO DI MARSIGLIA

(S) **Parigi**, 21. — Il Procuratore della Repubblica di Marsiglia, interrogato dal corrispondente dell'*Echo de Paris*, ha dichiarato senza fondamento la voce messa in circolazione che si preparasse un attentato contro il Presidente della Repubblica.

L'*Eclair* pubblica un dispaccio da Marsiglia che si esprime nello stesso senso.

La polizia locale non ha registrato mai come anarchico pericoloso il Cirillo: d'altronde gli esplosivi trovati in casa sua sarebbero senza importanza.

Il Ministro dell'Interno dichiara che l'arresto di Cirillo è un fatto di nessun interesse. La polizia non fa ricerche.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 22 ore 1.15. Circa il complotto di Marsiglia, mi risulta da buona fonte che esiste un vero dissidio tra magistratura e polizia, poichè mentre la prima respinge addirittura l'esistenza del complotto, la seconda invece ne è convinta e in tale senso continua le sue indagini.

Servizio speciale del "Popolo Romano„

Napoli, 21 ore 16,50. — A proposito del complotto di Marsiglia, alla Questura ignorano chi sia il Francesco Cirillo, come pure asseriscono che negli ultimi tempi nessuno con questo nome abbia militato nel partito anarchico.

A Boscoreale, indicato come luogo di nascita dell'arrestato di Marsiglia, esiste una famiglia Cirillo che ha un figlio nato però a Torre Annunziata, che appunto ha nome Francesco.

Questi apprese il mestiere del calzolaio e si assentò da Napoli parecchi anni fa.

Egli condusse vita irregolare, ma nessuno seppe mai che fosse immischiato in partiti politici od anarchici.

Francia e Inghilterra in Africa.

Londra 21. Una nota comunicata ai giornali dice:

Una nuova Commissione franco-inglese partirà prossimamente per l'Africa occidentale per la nuova delimitazione delle frontiere nelle regioni del Niger e del Lago Tsade. Il lavoro dei commissari consisterà nel delimitare di nuovo la frontiera al nord del protettorato della Nigeria settentrionale, frontiera questa che era stata delimitata due anni fa dalla Commissione comandata dal colonnello Elliot.

In seguito alla nuova convenzione anglo-francese dell'8 aprile che cede alla Francia una gran parte di territori, la frontiera che era stata fissata a quell'epoca è stata modificata in tal modo che l'antico rilievo topografico non ha più interesse se non dal punto di vista geografico.

Il risparmio degli italiani all'estero.

Dalla bella relazione sul servizio delle Casse di risparmio postali, del Direttore Generale comm. Pirrone, della quale ci occuperemo più diffusamente, desumiamo intanto le seguenti notizie sulle operazioni di risparmio fatte dalle Casse per conto d'italiani residenti all'estero.

La fitta schiera dei nostri connazionali, che desiderosi di un miglioramento economico, lo cercano fuori dei confini della madre patria, si sparge, una metà, nei varii Stati di Europa, e l'altra si dirige principalmente alle Americhe ove parecchi prendono dimora.

Ma il pensiero alla famiglia e l'amore del natio loco non si spengono per la lontananza, ed efficacemente sorretti dalla sobrietà delle abitudini e dalla relativa larghezza dei guadagni, permettono ai più fortunati tra questi pellegrini del lavoro di raggranellare delle economie.

Gravi difficoltà però, essi incontravano per l'addietro per l'invio in patria del modesto peculio accumulato con tanti sacrificî. Non pochi, irretiti negli abili inganni di astuti faccendieri camuffati da banchieri, subivano crudeli spogliazioni.

I più accorti o meno ignoranti, affidavano il denaro alla posta e per mezzo di vaglia lo spedivano in Italia, chiedendo in cambio un libretto postale di risparmio.

Ma siffatte spedizioni non essendo disciplinate, non erano scevre di pericoli e le operazioni non essendo regolate da norme precise, riuscivano fastidiose e spesso originavano inconvenienti non lievi.

Il Governo, preoccupato di tale stato di cose e nel duplice scopo di esercitare efficace tutela sul risparmio degli emigranti e di rassicurare i diffidenti, stimò opportuno di estendere oltre i confini della patria l'opera dell'istituto delle Casse di risparmio postali in pro' degli emigrati, sicchè il frutto del loro lavoro vi trovasse sicuro ed utile collocamento.

Ed a ciò provvide il R. Decreto 7 nov. 1889.

Il nuovo servizio fu assunto dall'Amministrazione centrale onde viemmeglio garantire la esecuzione delle operazioni.

Per l'invio delle somme fu ammesso che gli emigrati potessero valersi di vaglia internazionali o consolari o rivolgersi a qualunque banca di loro fiducia. Fu consentito che i libretti potessero a richiesta dei titolari, essere custoditi dall'Amministrazione stessa, oppure che fossero trasmessi all'estero agli intestatari od in Italia alle loro famiglie o ad altre persone designate. Il servizio venne inaugurato il 1.o gennaio 1890.

Nonostante le agevolezze accordate a l'assicurata prontezza delle operazioni e la facilità di eseguirle, i primi risultati furono assai modesti.

I depositi ascesero nel 1° anno a 130 per Lire 87,310.62 ed i rimborsi a 23 per L. 14,463.73, in tutto 153 operazioni.

L'Amministrazione escogitò i mezzi atti a diffondere la conoscenza della popolare istituzione e studiò nuove facilitazioni e, fra altre, la gratuita autentificazione delle firme degli emigrati sulle domande di rimborso e sulle procure da parte delle autorità consolari.

Nel 1896 il servizio cominciò la sua parabola ascendente tanto che in quell'anno furono fatti depositi per un importo quasi pari al totale complessivo dei sei anni precedenti e l'importo dei rimborsi fu limitato ad un quinto circa delle somme depositate, indizio non dubbio di accresciuta fiducia.

Nonostante così lusinghieri risultati, l'esperienza palesò il bisogno di rendere il servizio più semplice e però si estesero ad esso le disposizioni della legge 15 luglio 1888, esonerando dalle tasse di bollo le procure speciali occorrenti per la riscossione di somme. Contribuì alla riuscita l'intervento delle Banche americane in diretta corrispondenza con le italiane di Genova, Torino, Firenze, Napoli e Roma.

L'intromissione di Istituti seri e solidi valse quasi a debellare quella turba di sedicenti banchieri che speculavano sul cambio in misura esorbitante o peggio ancora sottraevano con inganno ai nostri connazionali il denaro risparmiato con tanta fatica.

Nondimeno il Governo, per tutelare anche meglio gli interessi degli emigrati, autorizzò colla legge del 1901 il Banco di Napoli ad assumere il servizio della raccolta, tutela, impiego e trasmissione in Italia, dei risparmi degli emigranti.

Il servizio del Banco cominciò a funzionare nel 1902.

A questi provvedimenti od alla elevazione del limite del risparmio sono dovuti i buoni risultati ottenuti in quell'anno.

Mentre infatti nel 1901 le operazioni di deposito furono 10.074 per L. 6.831.064, nel 1902 raddoppiarono tanto le operazioni che il loro importo, raggiungendo il numero di 19.054 per lire 13.290.322.

I rimborsi ascesero a L. 1.152.875 pari ad un decimo circa della somma depositata ed in tale proporzione si mantennero presso a poco negli anni successivi.

Il credito dei depositanti da L. 20.329.737 quanto era alla fine del 1901, salì a 32.467.185 al 31 dicembre 1902.

Nel 1903, anno di cui si occupa la relazione che esaminiamo, il notevolissimo progresso e la elevazione considerevole delle cifre rivelano quanto i nostri connazionali apprezzino l'opera di tutela che il Governo accorda alle loro economie.

Dal 1890 al 1904, in 14 anni cioè, le Casse di risparmio postali ricevettero in deposito dall'estero L. 62.321.304, di cui rimborsarono Lire 6.917.573, compiendo complessivamente 99.355 operazioni

Il credito dei depositanti alla fine del 1903 era di L. 55.403.731.

Il quadro che segue dimostra il cammino percorso dalla istituzione fino alla fine del 1903:

	Quantità delle operazioni	Depositi Lire	Rimborsi Lire	Credito a fine di anno Lire
1890	153	87,310	14,463	72,846
1895	1,909	920,060	237,762	1,829,483
1900	9,528	5,998,703	659,203	14,303,615
1901	11,144	6,831,064	805,842	20,329,737
1902	20,637	13,290,323	1,152,874	32,467,185
1903	36,778	24,988,820	2,052,274	55,403,731
Tot. dei 14 anni	99,355	62,321,303	6,917,572	—

I clienti delle Casse di risparmio postali risiedono in massima parte nel territorio degli Stati Uniti d'America e il maggior numero proviene dalla Calabria, Campania, Sicilia, Marche e Lazio.

Le somme inviate appartengono per cinque sesti a minatori, contadini, operai che esercitano le professioni più umili, onde tanto più lodevole è il loro risparmio, poichè rivela tenacia di propositi che non si piega, nè di fronte alla larghezza dei guadagni, nè davanti alla facilità dello sperpero.

Poco è il denaro pervenuto dai nostri connazionali che portarono il loro braccio e la loro forza nel Brasile e nell'Argentina, pochissimo quello di coloro che, usciti dalle frontiere di terra, si recano negli Stati europei o sulle coste del Mediterraneo.

DOGANE E DIRITTI MARITTIMI.

Nella seconda decade di agosto pei dazi doganali e diritti marittimi sono state introitate Lire 5,900,000 contro L. 5,000,000 con una differenza in più di L. 900,000 e durante l'esercizio di Lire 37,400,000 contro 32,800,000, differenza in più L. 4,600,000.

Nello stesso periodo si ebbe un'importazione di grano per 15,172 tonn. contro 15,807 con una differenza in meno di 635 tonn.: per l'esercizio tonn. 143,928 contro 153,381, differenza in meno di tonn. 9,453.

Nella seconda decade di agosto il granturco fu importato per tonn. 6,777 contro 10,594 nello stesso periodo 1905, cioè con una differenza in meno per tonn. 3,817.

Così durante l'esercizio si è avuta una importazione di tonn. 49,513 contro 42,067 con una differenza in più di tonn. 7,446.

Per lo zucchero si è verificata una importazione di quint. 624 contro 90 del 1905, cioè un aumento di 534 quintali; e per l'esercizio finora decorso quint. 6,274 contro 369 dell'esercizio precedente, cioè una differenza in più di quint. 5,905.

Nelle repubbliche dell'America meridionale.

Il Segretario di Stato Root visita Bahia Blanca.

Londra, 21 — Telegrafano da Bahia Blanca che il Segr. di Stato degli Stati Uniti, Root, è giunto nel porto militare, ove fu ricevuto dal comandante e salutato dalle salve della squadra.

Root ha visitato i bacini di carenaggio ed ha fatto l'elogio delle opere di fortificazione.

Indi Root si è imbarcato a bordo del «Charleston» ove ha pranzato col Ministro della Marina argentino, con l'ammiraglio comandante la squadra e il comandante della nave.

Root partirà oggi scortato dall'incrociatore «Veinte de cinc de Mayo».

La dottrina di Drago.

(S) **Rio Janeiro**, 21. Il rapporto del Comitato sulla dottrina di Drago conclude raccomandando che i Governi rappresentati alla Conferenza panamericana studino l'opportunità d'invitare la seconda Conferenza dell'Aja ad esaminare la questione della liquidazione con la forza dei debiti pubblici ed in generale ad occuparsi dei mezzi di diminuire fra le nazioni i conflitti di origine esclusivamente pecuniaria.

Nei Balcani.

Il bilancio della Macedonia.

Vienna, 21. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

La Porta ha assegnato al bilancio della Macedonia un supplemento di 80.000 lire turche.

La lira turca corrisponde a lire italiane 22,73. (N. d. R.)

I disordini di Anchialo.

Notizie ufficiali sugli avvenimenti di Anchialo e di altri luogi, confermano che le prime notizie sono esagerate. Il numero delle vittime è piccolo.

Il Governo bulgaro alle vittime degli ultimi disordini.

(S) **Sofia**, 21 — Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di stanziare mezzo milione di franchi a favore delle famiglie bulgare che sono state danneggiate dagli atti di saccheggio delle bande greche in Macedonia, e di stanziare duecentomila franchi per la costruzione di baracche provvisorie per alloggiare gli abitanti di Anchialo, rimasti senza tetto in seguito all'incendio della città.

Fra turchi e bulgari.

(S) **Sofia**, 21 — I giornali annunziano che il 18 corr. ha avuto luogo presso Soudjak uno scontro tra soldati turchi e bulgari dei posti di frontiera.

Vi sarebbero parecchi morti e feriti.

Mancano però informazioni autentiche.

Le riforme postali deliberate dal Congresso di Roma.

Parigi, 21. — L'*Echo de Paris* crede di sapere che l'applicazione delle riforme postali votate dal Congresso di Roma, avverrà il primo del prossimo ottobre, eccezione fatta della misura che eleva da 15 a 20 grammi il peso delle lettere.

Il peso delle corrispondenze per l'estero sarà portato a 25 grammi.

La situazione in Russia.

Lo Czar è soddisfatto della condotta delle truppe.

(S) **Pietroburgo**, 21. Lo Czar ha diretto al Granduca Nicola Nicolajevic un Rescritto nel quale esprime la sua soddisfazione per l'eccellente portamento delle truppe del campo di Krasnoje-Selo. Il Rescritto aggiunge che le truppe, malgrado il gravoso còmpito loro imposto pel mantenimento dell'ordine pubblico durante l'inverno scorso e anche durante il periodo estivo fissato per le esercitazioni militari, sia collettivamente sia individualmente, hanno dato prova di un grande slancio, che venne rilevato specialmente durante le manovre.

Il Rescritto conclude che la condotta delle truppe del primo anno e di quelle della Guardia di Pietroburgo ha dato, sotto gli ordini del Granduca Nicola, brillanti risultati.

I marinai condannati.

(S) **Sebastopoli**, 21. I marinari che facevano parte del primo gruppo degli accusati giudicati dalla Corte marziale e che sono stati condannati, sono stati tradotti alla ferrovia per essere deportati.

Lungo la via sono stati accompagnati da 6000 facchini scioperanti.

Misure precauzionali.

(S) **Berdichew**, 21. Il Governatore generale ha proibito ai cittadini di circolare per le strade dopo le otto di sera.

(S) **Charcow**, 21. I furgoni postali dei treni che circolano sulla linea Sebastopoli-Koursk sono custoditi dai soldati.

Nuovi attentati.

(S) **Sielce**, 21. Una bomba è stata lanciata contro il capo della polizia.

La bomba ha esploso ferendo due agenti di polizia ed una donna.

(S) **Samara**, 21, Il colonnello del reggimento Berissow è stato ucciso nella sua abitazione da uno sconosciuto che ha bruciato poi il cadavere della vittima aspergendolo di alcool.

A Varsavia.

Varsavia, 21. — La polizia ha arrestato ventotto individui sospetti di avere lanciato le bombe sabato scorso.

Lo stato del Governatore generale è peggiorato. Si teme che sopraggiunga una paralisi.

Di 63 borghesi uccisi nel conflitto di mercoledì scorso 45 sono israeliti. Di cinque rivoluzionari arrestati per attentati contro gli agenti di polizia quattro sono israeliti.

Disordini agrari.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Telegrammi da parecchi distretti annunciano l'estensione dei disordini agrari nelle provincie di Yaroslaw, Poltava, Kasan, Vladimir e Karkoff.

Si ha notizia di assassini, furti e violenze di ogni sorta.

Le finanze della Russia.

In un periodo così grave come quello che attraversa la Russia, è di grande interesse vedere lo stato delle sue finanze, giacchè una gran parte della capacità di resistenza alle convulsioni che agitano un paese sta appunto nei mezzi finanziari dei quali esso dispone.

Se poi si considera che la Russia ha collocato ingenti somme del suo debito all'estero (circa 10 miliardi soltanto in Francia), si capisce che uno stato anormale della finanza scuoterebbe talmente il credito dello Stato da condurlo in rovina.

Le notizie che qui riassumiamo sono tolte da uno studio di A. Raffalovich, rappresentante finanziario della Russia a Parigi, in grado quindi di conoscere perfettamente la condizione delle cose.

Ecco intanto i dati di tre consuntivi, cioè degli anni 1903-1904-1905 ed il preventivo del 1906.

Le entrate ordinarie in questi quattro anni sono le seguenti:

	Rubli	Differenze
1903	2,031,800,000	—
1904	2,018,000,000	— 13,900,000
1905	2,024,000,000	+ 6,000,000
1906	2,027,800,000	+ 3,800,000

Uno Stato che ha sofferto una lunga e disastrosa guerra in regione lontana, e che da quasi due anni è travagliato da torbidi interni, dimostra, cogli scarti così poco rilevanti da un anno all'altro, una stabilità notevolissima nella forza contributiva del paese.

Nel 1903 e nel 1905 infatti le imposte dirette hanno dato rispettivamente 135,200,000 e 129,300,000, e le indirette 440,000,000 e 408,000,000 di rubli. La perdita è sensibile, ma è compensata dai diritti normali che da 606 milioni di rubli sono saliti a 686 milioni.

Anche il bilancio russo si divide in ordinario e straordinario; corrispondente l'ordinario quasi al nostro in quella parte che chiamiamo effettivo.

Ora il bilancio russo ordinario ha dato nei tre ultimi anni i seguenti cospicui avanzi:

1903	rubli	174.300.000
1904	»	125.600.000
1905	»	86.000.000

Ciò lascia comprendere che il bilancio ordinario ha fornito un margine di non poca importanza.

Infatti il bilancio straordinario pel 1904 comprende circa 830 milioni di rubli dei quali 678 per spese di guerra e quello del 1905 comprende 1126 milioni di cui 982 per la guerra; il che vuol dire che nei due ultimi anni le spese straordinarie ammontarono a 1957 milioni, di cui 1661 per spese di guerra.

Sommando pertanto le due partite del bilancio: ordinario e straordinario, risulta che l'esercizio 1904 si è chiuso con un disavanzo di 317,100,000 a cui fu fatto fronte colle disponibilità tuttora esistenti di 381.300,000 derivanti dai prestiti; ed il bilancio del 1905 si è chiuso con un deficit di 246,300,000 che si riduce a 184,400,000 dedotta la rimanenza di 61,900,000 residuo dei prestiti.

Non è poi senza interesse notare che dei 2082 milioni di rubli che rappresentano la spesa finora accertata per la guerra col Giappone, sono già stati coperti, coi soli avanzi del bilancio ordinario e cogli ultimi prestiti, 1271 milioni, per cui a saldare completamente il conto di guerra mancano soli 811 milioni.

Da questo breve riassunto, ci sembra risulti alla evidenza, che se la Russia potrà trovare il modo di riordinarsi tranquillamente, la sua situazione finanziaria è tale che nessun pericolo può minacciarne la solidità.

L'INSURREZIONE A CUBA.

L'Avana 21. L'*Heraldo* ritiene che il numero degli insorti superi il migliaio. La situazione è seria perchè molti degli insorti compirono atti di valore durante l'ultima insurrezione cubana.

In uno scontro che ebbe luogo ieri nel pomeriggio a venti miglia dall'Avana un luogotenente venne ucciso; vi sono molti feriti da ambe le parti.

Il generale Quintin Bandera, comandante degli insorti, ed il generale Nuñez governatore della provincia dell'Avana, assistevano al combattimento.

L'Avana 21. Il Governo è informato che il generale Gomez, ex candidato alla Presidenza della Repubblica, accompagnato da una banda di insorti, è partito da Jaguasay e che le autorità della provincia ne hanno ordinato l'arresto. Un gran numero di persone temendo di restare nelle campagne torna all'Avana.

Le autorità dell'Avana fanno tutti gli sforzi per indurre gli abitanti a prestare spontaneamente servizio nelle guardie rurali.

Le popolazioni della provincia di Pinar del Rio si mostrano preoccupate. Esse si concentrano nelle città.

Sono state inviate truppe a Pinar del Rio, distribuendole in tutte le località circostanti.

La legge di separazione in Francia.

I Consigli Generali.

(S) **Parigi**, 21. Il Consiglio generale della Corsica ha espresso il voto per la più stretta applicazione della legge di separazione.

Il Consiglio generale della Loira ha approvato la pregiudiziale su due voti chiedenti rispettivamente la modificazione e l'applicazione rigorosa della legge di separazione.

Al Consiglio generale delle Basse Alpi Hubbard ha protestato contro l'ingerenza del Papa negli affari della Repubblica ed ha affermato la completa fiducia nel Governo per fare rispettare la legge di separazione.

Il Consiglio generale di Digione su proposta di Carnot ha approvato all'unanimità meno un voto un indirizzo di fiducia e di simpatia al Presidente della Repubblica ed ai Ministri.

Il Consiglio conta sulla fermezza del Governo per assicurare l'applicazione della legge di separazione e sulla sua illuminata saggezza per garantire a tutti i cittadini francesi il libero esercizio dei diritti della loro coscienza.

L'Episcopato.

(S) **Parigi**, 21. La *Croix* crede prematura l'informazione pubblicata in alcuni giornali secondo la quale l'assemblea dei vescovi francesi sarebbe fissata per il 13 settembre.

Noi crediamo, dice il giornale, che nessuna decisione sia stata ancora presa. Restando nel dominio delle ipotesi noi supponiamo che dopo aver ricevuta l'*Enciclica* il cardinale Richard abbia subito scritto al Papa per ringraziarlo, per assicurarlo della sua adesione e infine per domandare istruzioni o sottoporgli proposte.

Sempre restando nel campo delle supposizioni noi siamo portati a credere che prima di riunire i vescovi si vorrà riunire la commissione permanente nominata da loro.

Facciamo infine osservare, conclude la *Croix*, che l'episcopato può deliberare sia in assemblea plenaria sia in riunioni regionali.

Spagna e Vaticano.

Madrid 21. — Il Ministro dell'istruzione avrebbe dichiarato che il Governo si propone di denunziare il *modus vivendi* col Vaticano stabilito dal Gabinetto Moret.

Il Ministro aggiunge che senza attendere il risultato dei negoziati, che si apriranno a questo riguardo col Vaticano, il Governo concreterà un progetto di legge sulle associazioni religiose.

Il Presidente del Consiglio, informato di questa dichiarazione, ha detto che il Governo non aveva ancora tracciato definitivamente il suo piano di campagna a questo riguardo.

Si ritiene però che quanto ha detto il Ministro dell'istruzione possa essere esatto.

La politica doganale, economica e sociale del sig. Roosevelt.

(S) **New York**, 21. — In una lettera diretta a Watson, membro del Congresso, il Presidente della Confederazione, Roosevelt, passa in rivista la situazione del paese. Egli spera che il Congresso voterà la legge che vieta la concessione di sovvenzioni da parte dei partiti politici alle Corporazioni, la legge che aumenta i dazi doganali per le Filippine e quella che limita le ore di lavoro per gli impiegati ferroviari.

Si dichiara partigiano dei dazi protettori e dice che la colossale prosperità industriale del paese non deve essere compromessa leggermente.

Quando un dazio o una tariffa diviene non vantaggiosa per una Nazione, cui può modificarla senza modificare tutto il sistema doganale?

Una revisione generale delle tariffe può essere intrapresa quando sembra sia vantaggiosa per la popolazione.

Ma questa questione è tutto affatto indipendente da quella dei *trusts*. Il solo modo di agire contro il monopolio è quello di applicare la legge votata dal Congresso.

Roosevelt insiste poscia sulla necessità per il paese di sostenere coloro che hanno intrapreso la costruzione del Canale di Panama.

Il Presidente insiste nel rilevare il dovere di conferire certi diritti ai salariati, di definire le responsabilità dei padroni e di risolvere la questione della giornata di otto ore. Annunzia che per realizzare questa ultima soluzione chiederà se occorre, il voto di un'altra legge. Roosevelt chiederà pure al Congresso di votare mezza giornata di libertà al sabato, durante l'estate, per i salariati dello Stato.

Solleciterà il Congresso a completare le costruzioni navali. Il paese è irrevocabilmente attaccato al mantenimento della dottrina di Monroe e ai principî di difesa politica del Governo. Ma le pretese a questo riguardo sarebbero assurde, se non mantenesse una marina potente portata al più alto punto di perfezione possibile.

Il commercio internazionale dell'Egitto.

Un rapporto del console generale di Francia al Cairo, sig. Valdrane, sul movimento commerciale in Egitto, durante il primo semestre dell'anno in corso, reca le seguenti interessanti notizie.

Il valore delle merci importate, durante questo periodo ammonta a lire egiziane 10,513,579 in aumento di 1.086,203 sul periodo corrispondente del 1905. Il valore delle esportazioni ammonta a lire egiziane 11,154,600, con un aumento di 1,544,708.

Tradotte in lire italiane si ha:

Importazione	Lire	268,832,213	+ 27,774,910
Esportazione	»	265,124,656	+ 39,498,183
Totale	Lire	534,056,869	+ 67,272,393

L'Inghilterra viene prima tanto all'importazione quanto all'esportazione; il suo commercio di importazione rappresenta un valore di lire egiziane 3,458 443, contro 3,143,862 nel medesimo periodo dell'anno scorso.

All'esportazione, queste cifre sono rispettivamente di lire egiziane 5,492,473 nel 1906 e nel 1905, 4,758,248. Da queste cifre risulta che la diminuzione delle importazioni britanniche in Egitto, segnalata l'anno scorso, fu un fenomeno passeggiero.

Dopo la Gran Brettagna, ed a notevole distanza, ma alla testa di tutti gli altri Stati, viene la Francia, con un'importazione di lire eg. 1,231,188, mentre nel periodo corrispondente dell'anno scorso non aveva raggiunto che 1,038,462.

Nella esportazione la Germania occupa il secondo posto con lire egiziane 1,210,891, contro 866,774 nel 1905. All'importazione invece la situazione della Germania è meno brillante, poichè sorpassa di poco il mezzo milione di lire egiziane.

E l'Italia quale posto tiene?

Il rapporto del sig. Valdrane pare che di noi non si occupi.

La statistica italiana registra per il 1904 (l'ultima pubblicata) le seguenti cifre, che non si discosteranno molto da quelle dell'anno in corso:

Prodotti italiani importati in Egitto L. 46,091,000; prodotti egiziani esportati in Italia L. 16,479,000; movimento complessivo degli scambi italo-egiziani L. 62,570,000, che stanno al movimento generale nella ragione approssimativa del 11,60 per cento.

La lira egiziana vale lire italiane 25,57.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

RR. DD. concernenti: concorsi a premi per costruzioni di case coloniche nelle provincie di Cagliari e Sassari; proroga dell'ufficio dei membri dei Comitati amministratori delle Casse-pensioni, Consorzio di mutuo soccorso e nuovi istituti di previdenza del personale ferroviario: approvazione del ruolo organico del basso servizio dell'Amministrazione provinciale dell'interno; ripartizione del canone daziario in corso tra i Comuni di Montecatini, in Val di Nievole, Pieve a Nievole e Bagni di Montecatini, aggiunte alle tabelle dimostrative dell'esenzione dalle tasse postali.

R. D. che determina le sezioni elettorali del Collegio di probiviri per la industria agraria sedente in Catania.

R. D. riflettente applicazione di tassa sul bestiame.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. comunale di Monterenzio (Bologna).

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. di Grazia e Giustizia e Culti e di Agr. Ind. e Commercio.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Reg. Gen. del Min. di Agr. Ind. e Commercio per la 2ª quindicina di aprile.

Pubblica Istruzione — Con decreti ministeriali del 20 corr. sono accolti i ricorsi:

del Comune di Racconigi contro la delib. del Cons. Prov. Scol. di Cuneo relativa all'insegnamento religioso nelle sue scuole elementari, e per lo effetto è annullata la delib. impugnata e sono rinviati gli atti allo stesso Cons. Scol. per l'esame del merito udite le deduzioni e le osservazioni del Comune,

del Comune di Castelluccio contro la delib. con la quale il Cons. Scol. Prov. di Mantova dichiarò che il 3° aumento del decimo sullo stipendio dovuto al maestro Catullo Fuzzi dovesse decorrere dal 21 aprile 1904, e per lo effetto è annullata la delib. impugnata.

Sono respinti i ricorsi:

del Comune di Barano d'Ischia contro la delib. del Cons. Prov. Scol. di Napoli, per negata incompetenza dell'ufficio di parroco e di insegnante nel maestro Giacomo Cnome;

del maestro Carmelo Allegra contro la delib. del Cons. Prov. Scol. di Messina per reintegrazione nell'ufficio di insegnante nel Comune di Locadi;

del Comune di Casino contro le delib. del Cons. Prov. Scol. di Catanzaro relative alla istituzione di una nuova scuola e alla nomina della maestra Angiolina Fabiani;

del Comune di Alessandria contro la delib. del Cons. Prov. Scol. di Alessandria concernente l'insegnamento religioso nelle sue scuole elementari.

R. Marina. — Promozioni nel Corpo di Stato maggiore:

a cap. di vasc. il cap. di fregata Domenico Manzi — a cap. di freg. il capitano di corvetta Adolfo Ferretti — a cap. di corv. il ten. di vascello Guido Fava — a ten. di vascello il sottotenente Riccardo Palatini — a sottoten. di vascello il guardiamarina Augusto De Jannario —

Il capitano di corvetta Enrico Benevento, esonerato dal servizio all'ufficio Idrografico di Napoli assume il comando della 2ª squadriglia delle torp. d'alto mare imbarcando sulla « Pegaso ».

All'ufficio Idrografico di Napoli è destinato il cap. di corvetta Gustavo Nicastro sostituito alla Giunta di Verifica della Direz. di artgl. ed arm. del 2° dip. dal pari grado Angelo Gabriele.

Il ten. di vasc. Augusto Brandis è nominato ufficiale istruttore effettivo del Trib. militare marittimo del 3° dipart. in sostituzione del ten. di vasc. Gabriele Folco.

Il tenente di vasc. Alessandro Martini è nominato ufficiale istruttore supplente id. id. in sostituzione del ten. di vasc. Attilio Bonaldi — Il tenente di vascello Camillo Premoli in aspett. è richiamato in servizio effettivo — Il sottotenente di vasc. Riccardo Carpinacci è confermato nell'aspettativa per infermità per due mesi — Il ten. colonnello medico Francesco Paolo Rizzi ha cessato dalla carica di vice direttore dell'ospedale principale del 2. dipartimento — Il capitano medico Francesco Savorani imbarca a Palermo sul piroscafo « Francesca » per New York in servizio di emigrazione — Il tenente medico Ciro Pergola è sbarcato a Genova dal piroscafo Cordova — Il ten. medico Ernesto Mensa imbarca a Genova sul piroscafo « Argentina » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Torino. 21 ore 16.15. — Per quanto perduri l'agitazione tra gli operai falegnami, questi ripresero stamani in maggioranza il lavoro.

Vercelli. 21 ore 16.15. — In qualche paese del Vercellese, si è concluso un concordato tra i risaiuoli e gli agricoltori, nominando il sottoprefetto arbitro inappellabile in qualunque controversia.

Pattuglie miste di carabinieri e di soldati perlustrano le campagne per impedire attentati alla libertà di lavoro.

Il Ministero dell'Interno ha disposto che altri funzionari di P. S. si rechino nel vercellese da Pisa, Livorno, Bologna, Parma e Modena.

Abbiategrasso. 21. — A Ghiffa, sul Lago Maggiore, è morto l'on. Giuseppe Borsani, ex-deputato di questo Collegio.

Giuseppe Borsani fu valente ingegnere. Come candidato radicale sostituì nel 1897 l'on. Gallotti e rimase alla Camera fino al 1904, quando cadde nelle elezioni generali di fronte al moderato Giacinto Gallina.

Le feste centenarie di Torino

Il programma.

Torino, 22, ore 2 (per telefono). Ieri sera si riunì nel palazzo municipale il Comitato esecutivo per la commemorazione bicentenaria di Pietro Micca e della vittoria di Torino nel 1706.

Alla stessa ora si riunì pure, sotto la presidenza del Sindaco senatore Frola, la Commissione per le onoranze ai caduti.

L'on. Villa, presidente del Comitato esecutivo, espose il programma dei festeggiamenti che sono stati fissati nell'ordine seguente: 7 settembre ore 10 commemorazione civile di Pietro Micca e della vittoria di Torino fatta dall'on. Vecchini nella grande Aula della Mole Antonelliana. A tale commemorazione assisteranno i Sovrani, i Principi Reali, le alte cariche dello Stato e le autorità cittadine. Quindi grande corteo a Superga ove nella Basilica Reale sarà cantato un solenne « Te Deum ». Pure a Superga avrà luogo il ricevimento dei Sindaci di tutta Italia convenuti in Torino.

8 settembre: inaugurazione alla Madonna di Campagna del monumento-ossario, opera egregia di Leonardo Bistolfi e, nella chiesa parrocchiale scoprimento della lapide scolpita in memoria degli ufficiali francesi caduti nell'assedio di Torino.

Nello stesso giorno si effettuerà pure il corteo popolare che porterà una corona di bronzo sul monumento di Pietro Micca in Torino.

9 settembre: pellegrinaggio a Superga delle Società popolari e militari d'Italia.

10 settembre: gita a Pianella per le onoranze a Maria Bricca. Speciali festeggiamenti popolari avranno luogo in questo giorno ed il sindaco offrirà, nel palazzo delle Belle Arti, al Valentino, un banchetto di 300 coperti alle Autorità e Rappresentanze qui convenute.

Nell' Italia Centrale.

Montevarchi. 20. — Lo sciopero delle setaiole sembra avviarsi ad una soluzione.

Stamani la filanda Fabbrini riprese il lavoro avendo le operaie richiesto di ritornare alle stesse condizioni, nella speranza che il proprietario non mancherà di concedere i miglioramenti del caso al momento opportuno.

Domani riprenderanno il lavoro a queste condizioni anche altre filande e si spera che fra breve tutte le operaie riprenderanno il lavoro.

E' d'uopo riconoscere che l'arresto del capo della lega Clorindo Mocarini, avvenuto giorni sono, ha permesso la soluzione dello sciopero che pareva dovesse prolungarsi all'infinito.

— Ieri giunse fra noi la brigata *Piemonte* della divisione di Firenze al comando dei generali Pascale e Della Noce per le annuali manovre.

Venne ricevuta dall'amministrazione comunale, da tutte le Associazioni e dalla popolazione festante.

Tanto gli ufficiali che i soldati sono fatti segno alle più vive simpatie, e si mostrano soddisfatti del nostro soggiorno.

Perugia, 21, ore 17,40. — Alle 14,30 è partito per Terni il Prefetto onde presiedere personalmente al mantenimento dell'ordine, temendosi disordini in seguito alla minacciata chiusura delle Acciaierie.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 21, ore 16. — Stamane alle ore 11 è morto il comm. **Salvatore Fusco**, senatore del Regno.

Era nato a Napoli nel 1835 e laureatosi in legge abbracciò l'avvocatura, ed insegnò per qualche tempo diritto. Rappresentò alla Camera il XII Collegio di Napoli per tre legislature e poi collo scrutinio di lista il III. Sedette a sinistra e partecipò attivamente ai lavori parlamentari tanto nella Camera quanto nel Senato, dove entrò il 7 giugno 1886. A Napoli occupò cariche importanti da quella di Sindaco a quella di Presidente del Consiglio Provinciale.

Napoli, 21, ore 19 — Ferve attivamente il lavorio per indurre almeno parte dei consiglieri dimissionari a recedere dalle dimissioni per tentare, con esito che va diventando sempre più dubbio, la formazione di una nuova amministrazione.

Durante la giornata, il marchese Saibante ebbe parecchi colloqui con alcuni membri del partito moderato dissenziente, ma sembra con esito negativo.

Il marchese Saibante comunica volta per volta al Governo l'esito delle trattative, poichè se non sarà possibile un'intesa qualsiasi, in seguito allo stato di cose rivelatesi nell'ultima tornata consigliare, la prefettura sembra decisa a non più indugiare a nominare un Commissario prefettizio.

Castellammare Adriatico, 20. — (*E. D. Eramo*). Stamane tal Nicola Levino veniva arrestato quale supposto autore dell'omicidio commesso in persona di certo Enrico Castellino di Vitale di a. 20 di qui contadino.

Finora ignoransi le cause che avrebbero indotto il Levino a commettere tale delitto.

Bari, 21, ore 13,45. — Quasi non bastassero gli scioperi che da qualche tempo si verificano, stamattina scioperarono anche gli operai della cereria e della fabbrica di carte da giuoco De Leonardi e delle ditte Mongelli e Martino, chiedendo un aumento di salario.

Taranto, 20. — (*Karlos*). Ieri per dissesti finanziari si appiccava la guardia municipale Messinese Luigi.

Nella Provincia Romana.

Palestrina, 20. — Ieri sera le nuove ed eleganti sale del « Circolo Prenestino » furono animatissime per la prima festa da ballo, con la quale, di consueto, si sogliono chiudere le feste cittadine. Moltissime signore e signorine in eleganti *toilettes* presero parte alla serata che riuscì piena di brio e divertente lasciando in tutti il desiderio di averne una seconda.

— Questa notte per l'annunciata occupazione delle terre di Mezzaselva, sono giunti due squadroni di cavalleria, una compagnia di bersaglieri, un buon numero di carabinieri, il loro capitano residente a Frascati ed il Commissario di polizia cav. Ripandelli.

Per ora regna tranquillità perfetta e i contadini stamane, come al solito, si recarono al lavoro.

Essi tennero ieri un Comizio presieduto da Costantino Lulli, il quale comunicò il risultato del convegno tenutosi in prefettura.

Rifiutarono la nuova offerta e mantennero fermo il proposito dell'occupazione. Si attende l'avv. Aureli, il quale è stato chiamato per tentare ancora una volta un accomodamento.

— Quest'oggi il comm. prof. Marucchi tenne una conferenza archeologica sul martirio di S. Agapito, presso le rovine dell'Anfiteatro, ove il Santo cadde sotto la scure del carnefice.

Palestrina 21. — Stamane alle porte della città si riunirono oltre 1000 contadini che al grido di *Viva il Re* e *Viva la Regina*, si avviarono alla tenuta Mezzaselva del principe Barberini.

Nel timore di disordini, sono arrivati da Roma altri cento soldati di truppa, col delegato cavalier Ramoni.

Rocca di Papa, 21. — Ieri, circa 500 contadini, invasero a Monte Cave un orto del principe Sforza Cesarini per vantati diritti civici.

Accorsi i carabinieri, i contadini si sciolsero tranquillamente.

Nettuno, 21. — Stamane il contadino Ceruti Gregorio, passando in una vigna rinvenne il cadavere di un tale, dell'apparente età di 40 anni, che più tardi fu riconosciuto per l'avv. Sampò, che dal 13 era scomparso da Nettuno ove villeggiava.

E' stata ordinata l'autopsia, per quanto sembri trattarsi di suicidio.

Il Sampò era dedito all'alcool.

Bagni e Villeggiature.

Castel Gandolfo, 20 — Il numero delle famiglie romane che hanno scelta la nostra città come luogo d'elezione della loro villeggiatura, va sempre crescendo e le conferisce un'insolita animazione.

Nel brusio vivace e incessante portato da tante famiglie già convenute, attratte dalla fama e dall'incanto di questo antico Castello, noto intanto qualche nome: sigg. Bacchini, Barbera, Battarelli, Berretta, Bersani, Biancardi, Bonelli, Borzoni, Broccard, Capobianco, Caratelli, Casson, Pio Cavazzi, mons. Cavazzi, Cesaretti, comm. Chiarini, Collegio Americano, Collegio di Propaganda Fide, Collatini, Corinaldesi, Corvini, D'Antoni, Destefani, Di Lorenzo, Ferri, comm. Folchi, Gattamorta, Giovannoni, Giovazzini, Cirani, avv. Guidoboni, dott. Gull, Imai dell'Ambasciata giapponese, Livoni, Lomma, Lugli, cav. magg. Moretti, Marani, Marchioni, Markus, Marucchi, cav. Mentasti, cav. Minerbi, ing. Monaco, ing. Morus, senatore Monteverde, cardinale Merry del Val, cav. avv. Ovidi, comm. Paderni, comm. Pagliolo, Panzieri, comm. Pericoli, conte Pietromarchi, dott. Proli, comm. Puccinelli, avv. Quarini, cav. Rivolta, principe Ruspoli, Sanlucci, Scaretti, comm. Sianoni, Spinelli, avv. Spirito, Tanfani, Tassi, mister Thomas primo segretario dell'Ambasciata degli Stati Uniti, Trombette, Verardo, comm. Zugler.

Scioperi all'estero.

(S) **Bilbao**, 21. — Lo sciopero minaccia di estendersi nel distretto minerario.

Il generale Lappinos, comandante il corpo di armata a San Sebastiano, ha ordinato di concentrare immediatamente a Bilbao tutte le truppe della guarnigione di Burgos. Cinque battaglioni sono giunti da Pamplona.

Si suppone che il viaggio del Re a Bilbao sarà sospeso a causa dello sciopero.

(S) **Madrid**, 21 (Ufficiale). A Bilbao gli scioperanti ascendono a 30000. Il movimento si estende rapidamente.

Il Presidente del Consiglio generale Lopez Dominguez, partirà domani per Bilbao onde esaminare da vicino la situazione e prendere le misure intese ad assicurare la tranquillità pubblica in occasione della venuta dei Sovrani.

Drammi di terra e di mare.

Il fortunale nell' Adriatico.

(S) **Ancona, 21.** — Gli equipaggi delle barche di Ancona, naufragate nella recente tempesta, sono salvi. A Torrette si è sfasciata una barca, i cui frammenti sono stati trovati sulla spiaggia di Porto Civitanova.

I marinai Benvenuto Rossini e Romolo Costantini sono annegati. I loro cadaveri sono irreperibili.

Naufragio di una goletta.

Torre S. Michele (Fiumicino) 20. Il B. Goletta denominato « Beppino » al comando del capitano Maggi Leandro di Forte dei Marmi, proveniente da Mazzara del Vallo (Sicilia) con carico di 150 tonn. di sabbia silicea, sfondatosi in modo da non poter vincere il prosciugamento con le pompe di bordo, naufragava fuori foce Fiumara Grande a sinistra.

L'equipaggio sfidando i flutti impetuosi del mare riuscì a mettersi in salvo e poscia venne ricoverato al faro e soccorso alla meglio possibile dal capo fanalista Castaldi Giacomo e dai fanalisti Castaldi Pompilio e Guerrieri Filippo.

Per i danneggiati del Vesuvio.

Elenco delle oblazioni raccolte dal Banco di Napoli (Sede di Roma) a favore dei danneggiati dalla eruzione nel Vesuvio:

Totale precedente L. 183,477.81

dalla Banca d'Italia per conto del giornale « La Patria degli Italiani » » 63,435.—

dal Ministero degli Affari Esteri: raccolte fra i membri della Loggia Massonica Pro Luce di Praia (Capo verde L. 250,60 — raccolte dal R. Ambasciatore a Pietroburgo e dal R. Console a Riga L. 1599,70 — ricavato da un concerto di beneficenza datosi al Club internazionale di Porto Tewfick a Suez L. 353,75 » 2,204.05

dal Ministero degli Affari Esteri: raccolte dal Circolo democratico di Losanna L. 30 — residuo della sottoscrizione iniziata dalla Direzione della Gazzetta coloniale del Messico L. 23,60 — ricavato da un concerto datosi a Corfù L. 800,55 — dal giornale Pesti Hirlap di Budapest per conto di un generoso anonimo Lire 460,73 » 1,317.08

dal Ministero degli Affari Esteri: raccolte dal R. Console ad Amburgo Lire 175,13 — raccolte dal R. Console a Liverpool L. 3748 — raccolte dall'avv. comm. Mizzi, proprietario e direttore del giornale « Levant Herald » di Costantinopoli L. 229,15 — raccolte dal R. Console a Denver L. 706,10 — raccolte dal R. Vice Console a Spalato L. 44,80 — raccolte dal R. Console di Valparaiso L. 21,580 » 26,443.18

dalla Banca d'Italia quale risultato di un concerto di beneficenza datosi a Costantinopoli » 12,285.10

dal Ministero degli Affari Esteri: offerta dal Gran Consiglio del Canton Ticino L. 299.90 — sottoscrizione fra impiegati inglesi della Compagnia delle mine di S. Juan del Rey (Brasile) Lire 706,65 — raccolte dal sig. Ismaele Savooni, proprietario dell'Hotel Cervantes a Linares (Spagna) L. 584.60 — parziale ricavo di una gara che ebbe luogo al Football Club di Budapest L. 192.30 — ricavate da una festa di beneficenza a Madrid L. 1,239.13 — offerte dalla Sezione di Rovereto fra i regnicoli residenti nel Trentino L. 365.40 — raccolte dal cav. Padre Gollo, Rettore della Cappella italiana a Marsiglia L. 80 — raccolte dal R. Console a Dublino L. 481.92 — raccolte dal R. Agente consolare a Taganreg (Russia) L. 606.80 — offerte dal sig. Skouses, ministro ellenico degli Affari Esteri L. 500 — offerte dal comm. Bellati, R. min. ad Atene L. 100 L. 8,134.18

dal giornale « La Tribuna » per conto del sig. Saini Pietro, maresciallo di Finanza a Falcara » 2.—

dal Ministero degli Affari Esteri: raccolte dal prof. Amici Bey a Neuchâtel L. 700 — raccolte dal giornale bernese « Il Bund » L. 155 — raccolte dalla sezione di Riva della Società fra i Regnicoli L. 166.57 — raccolte dal R. Console a Marsiglia L. 584.25 — offerte dal sig. Bottazzi, r. agente consolare a Carmen da Patagones (Argentina) L. 174.90 — raccolte dal R. Ambasciatore a Vienna L. 2592.90 — prelevate sul fondo di beneficenza ospitaliera a favore degli Italiani poveri di Madrid in seguito a desiderio espressone dai componenti di quella colonia italiana L. 2000 — offerte dal signor A. D. Morley di Londra L. 9.40 » 6,383.02

dal R. Ministero Affari Esteri per tante raccolte dal R. Console a Londra » 436.50

Totale L. 301,110.50

Roma, 18 agosto 1906.

IL TERREMOTO NELLE ANDE.

A Valparaiso.

(S) **Santiago**, 21. — I viaggiatori, che continuano ad arrivare da Valparaiso, dichiarano che le autorità hanno preso misure energiche per impedire il saccheggio. Un individuo sorpreso in flagrante delitto è stato fucilato, dopo un giudizio sommario.

Più di cento detenuti sono morti nelle prigioni.

Novanta su cento edilizi sono stati distrutti dal terremoto e dall'incendio.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri un rapporto ufficiale dal Prefetto di Valparaiso, il quale dice che la distruzione del quartiere di Almendral, nella parte sud della città, è completa.

Nel quartiere del porto si sono trovati finora oltre 300 morti e 800 in altre località. E' impossibile determinare il numero delle vittime. Il Prefetto crede che Valparaiso sia distrutto totalmente e che sia necessario demolire tutto quanto si trova ancora in piedi.

Si è constatato che la costa si è alzata in parecchi punti.

Tutti gli abitanti sono accampati sulle colline, nelle piazze e sulle navi ancorate nella baia.

E' impossibile accamparsi nelle vie, a causa dello stato in cui esse si trovano.

L'ordine pubblico è mantenuto mercè le energiche misure adottate. E' stato dichiarato lo stato d'assedio.

I vapori *Edoardo* e *Perù* sono partiti per imbarcare guarnigioni di altre città e condurle a Valparaiso.

Il telegrafo con Santiago è stato ristabilito.

Londra. 21. — Il Consolato del Cile ha ricevuto un telegramma ufficiale da Valparaiso il quale dice che la città è distrutta e che vi sono gravissimi danni.

Valparaiso, 21. — I danni materiali prodotti dal terremoto sono valutati a cinque milioni di sterline.

I morti sono 1500. Tremila persone credute morte sono state ritrovate.

Nel quartiere di Puerto Bancos il 50 per cento delle proprietà è distrutto.

New York, 21. — A Valparaiso gli incendi sono stati spenti per mezzo della dinamite. Gli abitanti circolano sempre nelle vie e la polizia e le truppe prendono parte al mantenimento dell'ordine. Si fucilano sul luogo numerosi ladri in virtù della legge marziale che è stata proclamata.

Le comunicazioni telefoniche con Santiago sono ristabilite oggi, ma i fili telegrafici sono ancora tagliati.

Le ferrovie non possono funzionare. La maggior parte delle comunicazioni si fanno a cavallo. Le lettere che si debbono far partire sono consegnate al palazzo municipale a Piazza Victoria. Il servizio è fatto a cavallo.

La maggior parte degli abitanti si mostrano coraggiosi e con fortezza d'animo non si lasciano abbattere dalla sventura.

Vengono distribuiti nelle vie viveri alla popolazione.

I treni che sono stati inviati a Valparaiso da Santiago non possono ritornare.

Il vapore *Peny* ha caricato nuove provvigioni a Talcahuano.

Gli edifici del giornale il *Mercurio* sono intatti: è questo il solo giornale che pubblica un'edizione.

A Santiago del Cile.

Buenos Ayres, 21. — Un telegramma da Santiago, senza data, dice:

Il Sindaco di Santiago dichiara che le comunicazioni ferroviarie non saranno ristabilite prima di un mese.

Sono state constatate delle modificazioni nelle profondità di certi punti della baia; sono necessari nuovi sondaggi.

Si sono verificati a Santiago casi di follia. Un pazzo furioso percorreva ieri le vie della città. Era vestito di rosso, diceva di essere figlio di Dio ed annunziava la prossima fine del mondo.

A causa della sovraeccitazione degli spiriti molte persone si allarmarono.

La polizia arrestò il pazzo e riuscì difficilmente ad impedire alla folla di linciarlo.

La caserma dei lancieri a Linares è crollata, seppellendo due ufficiali.

I membri delle Legazioni italiana, francese e belga hanno organizzato Comitati di soccorso.

(S) **Buenos Ayres**, 21. Si ha da Santiago (senza data): Quasi tutti i Ministri esteri hanno presentato al Presidente della Repubblica Riesco le loro condoglianze per la catastrofe.

Da Valparaiso si domanda l'invio di bestiame per evitare la carestia che minaccia la popolazione.

La popolazione di Santiago è stata questa notte di nuovo in preda a grande panico in seguito alle false notizie secondo le quali l'Osservatorio americano annunciava che un'orribile catastrofe sarebbe accaduta nella nottata.

La popolazione ha nuovamente dormito sulle piazze pubbliche e nelle vetture. L'origine di questo allarme è stato causato dal fatto che una bandiera nera sarebbe stata vista sopra l'Osservatorio americano situato a Cerro San Cristobal e che si sarebbe udito il fischio di una sirena che annunciava un pericolo.

Le guardie e gli agenti di polizia stessi hanno sparso l'allarme.

Il Presidente della Repubblica ha scritto al Direttore dell'Osservatorio e questi ha risposto rettificando l'errore in cui era caduta la popolazione.

Nelle Ande.

New-York, 21 — Si annunzia che il terremoto ha distrutto l'isola di Juan Fernandez. In questa isola, celebre per essere l'isola di Robison Crusoè, il Cile aveva istituito una colonia penitenziaria.

Santiago, 21. Iersera è partito da Santiago per Melipilla un treno che porta medici, studenti di medicina, viveri e medicinali.

Il Presidente della Repubblica della Bolivia ha inviato le sue condoglianze.

A Limache il Convento della Provvidenza è crollato. Una suora di carità e 60 pensionate sono rimaste seppellite sotto le macerie.

Informazioni ricevute da Santiago recano che nuove scosse telluriche sono state avvertite a Talcahuano, a Concepcion ed a Talca. I danni però non sono considerevoli e non vi sono state vittime fra gli stranieri.

Il Console generale del Cile ha ricevuto il seguente telegramma da Valparaiso: Il quartiere di Almendral è distrutto. Vi sono duemila morti. Le altre città sono danneggiate. Abbiamo ancora viveri ma poca acqua.

Notizie e provvedimenti del Governo.

Santiago, 27. L'opinione pubblica si preoccupa dei provvedimenti che verranno presi per venire in aiuto dei danneggiati dalla catastrofe.

Si parla di dilazioni accordate negli affari; molte operazioni di Borsa sono state interrotte. Le Banche limitano i versamenti ai loro clienti.

La solidarietà dell' Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 20 — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di inviare subito l'incrociatore *Veinticinco de Mayo* ed il trasporto *Guardia Nacional* per portare viveri e soccorsi a Valparaiso.

Il Congresso ha votato a tale scopo un credito di 250,000 piastre carta.

Diciotto ambulanze partono oggi per Valparaiso con letti, medici ed infermieri. L'invio dei viveri continua attivamente.

Per le vittime francesi.

(S) **Parigi**, 21. Il Ministro degli Esteri ha messo a disposizione del Ministro di Francia a Santiago e del Console francese a Valparaiso una somma da versare al Comitato di soccorso per le vittime del terremoto.

Il Ministro ha anche pregato gli agenti francesi a Santiago ed a Valparaiso di inviargli telegraficamente i nomi dei francesi colpiti dal disastro.

Nuove scosse di terremoto.

Lima, 21. Iersera è stata avvertita una nuova forte scossa di terremoto a Valparaiso.

Quillota sarebbe completamente distrutta. Una scossa di terremoto è stata avvertita ieri ad Huacho. Una leggiera scossa è stata segnalata stamane a Lima.

Santiago, 21. Si ha da Valparaiso che un quartiere è sfuggito parzialmente al disastro non essendovi scoppiato alcun incendio. Il quartiere Almendras è scomparso quasi interamente. Anche l'« Avenue » del Brasile, la « Grande Avenue » ed una parte di via Blanca sono distrutte. I cavalli di un picchetto di carabinieri fuggirono obbligando i soldati a continuare la strada a piedi. Le truppe e la polizia hanno ricevuto razioni di viveri.

Alcune Commissioni designate dal Governo procedono alla distribuzione dei viveri che viene fatta per conto dello Stato.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — D'Annunzio si ripromette nel prossimo autunno di scrivere per l'artista siciliano Grasso (dove? Alla Cassoncina o a Francavilla? E' bene saperlo prima...) un dramma.

— A Livorno è stato apprezzato un lavoro del marchese Centurione *La Martire*.

— Valentino Soldani ha terminato l'annunciato nuovo dramma moderno *Diana d'Efeso* (3 atti) che sarà rappresentato da Alfredo De Sanctis per la prima volta forse a Napoli.

Il De Sanctis vi avrà una fortissima parte e accanto a lui avrà una forte parte la Borelli-De Sanctis.

Soldani è arcicontento di avere questa coppia artistica a cooperare alla incarnazione delle sue figure sceniche nella cui passione sente per la prima volta il dramma moderno.

Inoltre sta ricostruendo *Santa Fede*, il dramma che ha scritto per Giovanni Grasso, dramma in cui sarà ravvisato un episodio di aspirazione della Sicilia per la patria italiana, quando tale aspirazione era dichiarata delitto, e contro quell'ideale non solo i re preparavano forche e prigioni ma una parte di popolo nel nome di *Sanfedismo* rivaleggiava col carnefice.

Concerti. — Il violinista Banzato ha riportato un brillantissimo successo in un concerto a Livorno.

Era accompagnato dal m. Baldasseroni.

— Gaspare Di Martino si fa promotore di « feste benefiche, da svolgere fra due anni circa, in onore di Tommaso Salvini, che in quel tempo compirà il suo ottantesimo anno di età. »

Plaudiamo all'idea, tanto più che il plebiscito d'onore sarà unito a una festa a pro' della « Società di Previdenza » fra gli attori, cui Salvini ha dedicato una gran parte del suo cuore e della sua attività benemerita!

— Per la grande recita goldoniana, che si prepara, al teatro Manzoni di Milano, dal conte Luigi Broglio, per la sera del 25 febbraio, duecentesimo anniversario della nascita di C. Goldoni, Gabriele D'Annunzio ha gentilmente aderito di commemorare il grande veneziano.

Lirica — All'Opera di Buenos Ayres la *Figlia di Jorio* ha avuta un'accoglienza fredda, benchè diretta dal Toscanini.

— *Annetta*, opera in 3 atti del maestro Ivo Gaiani e di Attilio Mossa, è stata rappresentata con esito favorevole a S. Giorgio di Viano.

— Il maestro Pietro Floridia, autore di *Colomba Libera*, raccoglie allori e dollari in America come sinfonista e pianista e prepara un'opera nuova su soggetto americano.

— Il maestro Ferretto ha pronta un'opera nuova *Idillio Tragico*, destinata al Rossini di Venezia.

— Iacopo Ortis, l'eroe foscoliano, sarà portato sulla scena dal maestro Gennaro Napoli.

— Il maestro Branzino ha composto un'opera dal titolo *Saridda*.

Arte. — Il *New York Herald* dà la notizia della scoperta della *Madonna del Divino Amore* di Raffaello, dovuta al sig. Nicola d'Althan, che a suo tempo ne parlò nella *Gazzetta di Venezia*.

La pittura risale al 1519, epoca in cui Raffaello la dipinse per Lionello da Carpi, signor di Meldola e che Federico Behberg designò *Madonna del Divino Amore*. Divenne quindi proprietà del Granduca di Toscana che la regalò al suo confessore, padre Tomaso Pendola, maestro dell'attuale cappellano del Re, mons. Valeriano Bianchi.

Morendo, il Pendola lasciò il quadro ai suoi consanguinei che lo cedettero ai Guerzoni, i quali lo conservano gelosamente in un oscuro villaggio delle Alpi Marittime.

La pittura, secondo il Vasari e il Quatremère de Quincy, è meravigliosa di colorito e bellezza.

— Un giornale francese segnalava giorni sono con indignazione dei pretesi danni subiti di recente da due dei capolavori di Leonardo da Vinci al Louvre *La Vergine dalle Roccie* e il *Bacco*, che sarebbero stati restaurati e riverniciati in un modo barbaro.

Ora il *Journal des Débats* si dice in grado di rassicurare il pubblico a questo riguardo affermando che i danni constatati su quei due quadri sono di data anteriorissima e dovuti ad un eccesso di zelo che portava a restaurare periodicamente i quadri più ammirati e più celebri man mano che si manifestava qualche deterioramento.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo feriale.

Pres.: comm. Bianchi — Giudici: avv. Galli, Zagaro e Sirolli — P. M.: cav. Bozzi — Canc.: Fontana — Difesa: avv. Del Sonno — P. C. avv. Pastrone.

Mancato omicidio premeditato in via delle Coppelle.

La sera del 24 agosto 1905, Giulio Antonangeli, di anni 32, da Roma, negoziante di terraglie abitante in via Luciano Manara 15, incontrò in piazza Colonna tale Giuseppina Pompei, una di quelle ragazze che alla sera consumano i marciapiedi del Corso, e le propose di passare allegramente la serata.

Giunti a casa della donna, in via delle Coppelle, mentre costei stava dinanzi ad uno specchio l'Antonangeli, estratta improvvisamente una rivoltella ne esplose un colpo a bruciapelo contro di lei, colpendola alla nuca dove rimase conficcato il proiettile.

La Pompei rapidamente si voltò ed afferrato il braccio dell'Antonangeli riuscì a disarmarlo.

La Pompei condotta a S. Giacomo fu operata immediatamente e potè così guarire in poco tempo.

L'Antonangeli, arrestato immediatamente, ieri comparve dinnanzi ai giurati per mancato omicidio premeditato.

Essendogli stata tolta l'aggravante della premeditazione e concesse le attenuanti, fu dalla Corte condannato a 10 anni ed un mese di reclusione e a lire 72 di multa.

Tribunale - I Sezione Penale.

Pres. cav. Noce. — Giudici avv. Ravioli e Garaguso. P. M. avv. Cirone. — Difesa avv. Simonelli e Tedeschi.

Tentato furto al vicolo della Pace.

La mattina del 31 maggio u. s. alcuni giovinastri tentavano di scassinare la porta del negozio di carbone appartenente ad Ettore Marsidi, sito al vicolo della Pace 18.

Alle grida di alcuni passanti i ladri si diedero alla fuga: uno però ne fu agguantato: condotto in Questura si qualificò per Alfredo Ciabatti, di anni 17, da Roma, meccanico.

In seguito la P. S. arrestò, quali complici del Ciabatti, Guido Petroni ed Emilio Paris.

Rinviati tutti e tre al giudizio, furono condannati:

Ciabatti a 4 mesi e 20 giorni di reclusione col beneficio della legge del perdono; Petroni, contumace, a 7 mesi e 23 giorni: Paris, perchè recidivo, a 2 anni, 5 mesi e 5 giorni.

Appena pronunziata la sentenza, il Paris, avuto il permesso dal Presidente, fece la seguente dichiarazione:

« Io non voglio andare in carcere per gli altri: il Ciabatti in camera di sicurezza dichiarò che il furto era stato commesso dal Ciabatti insieme con tal *Zoccolone*, figlio della fruttivendola con banco accanto al pizzicagnolo Martelli in via del Governo Vecchio, e con un altro individuo che abita in piazza S. Lucia. Mi disse anche che nel momento in cui tentava di commettere il furto passò una donna che si chiama Cesira e che abita al vicolo dello Struzzo 26, la quale diede la buona sera al Ciabatti ».

Il Presidente fece mettere a verbale la dichiarazione la quale servirà per fare una nuova istruttoria.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette in privata udienza S. E. il card. Samminiatelli, S. E. il card. Macchi Prefetto della S. Congregazione dei Brevi, mons. Parodi, arcivescovo di Sassari, e mons. Costa Segretario della S. Cong. di Propaganda Fide.

Nella sala del Concistoro ricevette alcune distinte persone italiane e straniere.

— Ieri mattina, presieduta da S. E. il cardinale Tripepi, si è riunita la Sacra Congregazione dei Riti.

I tramvieri e l'arbitrato. — A proposito dello scioperetto tramviario di ieri l'altro, qualche giornale ha avanzato la proposta che per eliminare le divergenze nell'avvenire, l'Amm. mun. provveda alla istituzione di un collegio arbitrale, che possa decidere fra le pretese della Società e quelle del personale e viceversa.

La proposta a prima vista può apparire lusinghiera; ma ove si voglia considerare nei suoi vari aspetti, è facile dimostrare come una istituzione simile non potrebbe avere alcuna applicazione pratica e soprattutto non potrebbe in alcun modo garantire che il servizio tramviario non possa essere più turbato nell'avvenire.

In tesi generale l'arbitrato non è che un surrogato della magistratura giudicante: e quindi si può concepire ed ammettere quando si tratti di interpretare i termini di un contratto, per evitare una questione giudiziaria. Gli arbitri giudicano allora sopra una materia contendibile positiva e possono ben dare l'esatta interpretazione

di un obbligo controverso; ma è assurdo parlare di arbitrato in questioni di carattere *facoltativo*, la cui soluzione dipende dalla volontà degli interessati.

Così noi comprenderemmo che un collegio arbitrale dovesse giudicare sulla applicazione dei termini di un *contratto di lavoro;* ma non comprendiamo come potrebbe pronunziarsi sulla richiesta di un aumento di salario, per esempio, che non deriva da impegni reciprocamente accettati. Non si avrebbe in questo caso un'azione [illegible], ma si verrebbe a costituire un *Sindacato* che vincolerebbe l'azione di una delle parti [illegible] vantaggio dell'altra.

[illegible] diritto invero un collegio arbitrale [illegible] intervenire nell'esame dei bilanci di una [illegible] esercente e costituita in base [illegible], per vedere se le somme assegnate [illegible] spese di personale potrebbero esser più [illegible] in relazione agli utili distribuiti [illegible]?

[illegible] simile menomerebbe i diritti del Consiglio di Amministrazione e sconvolgerebbe le regole [illegible] previste dal Codice di Commercio [illegible] Anonime.

[illegible], come pretendevano i tramvieri [illegible], può un Consiglio di Amm. [illegible] amministrativi della propria azienda [illegible] o fatti estranei alla sua gestione [illegible] l'aumento delle pigioni e [illegible] viveri, circostanze e fatti che non [illegible] economica nell'industria da [illegible]?

[illegible] parlare di arbitrato nell'applicazione [illegible] questa o quella disposizione del Regolamento [illegible] costituisce per i tramvieri un vero [illegible] di lavoro, ma all'infuori di [illegible] arbitrato sarebbe legalmente possibile.

[illegible] ammettendo che si potesse sopra [illegible] formula da convenirsi costituire [illegible] arbitrale, quale garanzia potrebbero [illegible] per l'accettazione dei suoi lodi? [illegible] infatti questa garanzia non [illegible] *unilaterale*.

[illegible] da perdere sarebbe sempre [illegible] le conclusioni degli arbitri, ma [illegible] potrebbe impedire ai tramvieri [illegible], quando esso non fosse di [illegible]?

[illegible] quello che è avvenuto fra i vetturini [illegible] pel movimento dei forestieri, [illegible] benemerita associazione si era [illegible] una specie di collegio arbitrale [illegible] controversie che potessero sorgere [illegible] e padroni, ma i primi si sono affrettati [illegible] il concordato, appena hanno ritenuto [illegible] convenisse ai loro interessi. [illegible] andrebbe con i tramvieri.

[illegible] parti potessero essere vincolate alle [illegible] collegio arbitrale, bisognerebbe [illegible] si trovassero in condizioni di poter [illegible] dei danni che all'una o all'altra [illegible] recati dalla negata applicazione [illegible] arbitrali. Si comprenderebbe la [illegible] se i tramvieri potessero [illegible] una cassa sociale, a carico della [illegible] potesse rifarsi, per esempio, dei [illegible] dalla proclamazione di uno [illegible] alla decisione degli arbitri [illegible] mancanza di questa garanzia quale [illegible] legale potrebbero offrire i tramvieri [illegible] individualmente?

[illegible] Collegio arbitrale [illegible] la possibilità di vincolare [illegible] al riconoscimento delle sue [illegible] all'eventuale pagamento dei danni? [illegible] della sua praticità [illegible] nel funzionamento del Collegio dei probi-viri [illegible].

[illegible]

I tramvieri dal Sindaco. — Ieri mattina una Commissione di tramvieri composta di [illegible] si recò in Campidoglio, chiedendo di essere ricevuta dal Sindaco, il quale ha fatto loro [illegible] di essere occupato e l'ha rinviata al capo dell'ufficio di polizia urbana [illegible].

Questi ha mantenuto con la Commissione il [illegible] riserbo, dicendo di non essere autorizzato [illegible] in ordine alle richieste dei tramvieri [illegible].

I premiati nel concorso dei Ricreatori — Iersera a palazzo Valentini si è riunita sotto la presidenza del prof. Romano Guerra, la Giuria del Concorso ginnastico fra i Ricreatori, che ebbe luogo domenica sulla piazza Mastro Giorgio al Testaccio.

Oltre i membri della Giuria assistevano alla seduta il direttore del Concorso prof. Vincenzo [illegible] e il prof. Domenico Orano e il cav. Luigi [illegible] Ricreatorio Testaccio.

[illegible]

Archeologica romana. — La riunione del Consiglio d'amministrazione avrà luogo questa sera alle ore 20 1|2 nella sede sociale. Ordine del giorno:

1. Ammissione di nuovi soci
2. Proposte varie.
3. Comunicazioni della Presidenza.

Il cane. — E' uscito il n. 15 di questa interessante Rivista, diretta con tanta competenza dal collega *Ser Ciappelletto*, al secolo Sarti.

L'amico dell'uomo vi è glorificato in tutte le forme e scienze, dall'archeologia alla cinegetica.

Scuola per gl'infermieri. — E' prorogato fino a tutto il giorno 15 settembre p. v. il termine per presentare i documenti richiesti per l'ammissione alla scuola infermieri che dovrà prossimamente aprirsi, giusta l'avviso pubblicato in data 25 giugno 1906.

Si avvertono gli aspiranti che, qualora nei sei mesi del tirocinio scolastico richiesto dal regolamento 7 maggio 1906, occorresse all'amministrazione, per esigenze di servizio, di avvalersi dell'opera dei frequentanti la scuola, l'opera stessa non sarà gratuita, ma verrà retribuita in conformità di quanto viene corrisposto ai soprannumeri.

Si ricorda poi agli aspiranti che tanto per la presentazione dei documenti quanto per qualsiasi schiarimento, dovranno rivolgersi al capo del personale di assistenza presso l'ospedale di S. Spirito.

Per il monumento ad Anita Garibaldi. — Il senatore generale Bava Beccaris, in seguito agli attacchi dei giornali popolari, non volendo con la sua adesione compromettere la patriottica manifestazione, spontaneamente pregava escludere il suo nome dai componenti il Comitato d'onore per un monumento ad Annita Garibaldi.

Borse di perfezionamento tecnico — In altra parte del giornale annunciamo un concorso per titoli a due posti di perfezionamento tecnico all'estero, indetto dal Ministro dell'Agricoltura.

Aggiungiamo qui, per norma degli interessati, che le domande, corredate dai relativi documenti, dovranno pervenire al Ministero entro il 30 del settembre prossimo.

Scuola pratica gratuita di agricoltura — Il cav. Costantini, direttore dell'Osservatorio governativo di agricoltura in Roma, fa noto a coloro che si recano solitamente nei giorni festivi in quell'Istituto, che dovendo dare assetto definitivo alla Sezione apistica suburbana, l'Osservatorio suddetto rimarrà chiuso nei giorni festivi a tutto il 10 settembre prossimo.

Comitato liberale del 1° Collegio Monti-Campitelli. — A cura di questo Comitato liberale, verrà offerto un banchetto a mille poveri dei rioni Monti-Campitelli il giorno 20 del prossimo settembre per festeggiare la storica data della liberazione di Roma.

Il banchetto sarà rallegrato da un concerto cittadino e interverranno al medesimo le autorità e le notabilità più spiccate del collegio.

Con altro comunicato saranno indicate la località e l'ora in cui avrà luogo la riunione.

Scioperi ed agitazioni — I falegnami anche ieri hanno tenuto due riunioni nel locale solito delle Marmorelle.

Il concordato proposto degli industriali è stato respinto e gli scioperanti hanno votato un ordine del giorno *burletta*, presentato dal Mochen della Camera del lavoro, e favorevole alla prosecuzione dello sciopero parziale.

Utile a sapersi. — Da oggi funziona la Buvette di Acque Minerali nei nuovi locali ove la nota Ditta G. Belletti ha trasferito la sua sede al Largo Tritone presso Piazza Colonna.

Quasi tutte le principali Acque Minerali vengono servite al banco a cent. 10 il bicchiere.

Sono da affittarsi 3 locali terreni ad uso bottega, uffici, ecc. in Via Mercede N. 9 prospicienti la Via Mercede

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Amm.ne 12-36

La morte del cav. Pelissier. — La catastrofe, che aveva potuto essere ritardata di 24 ore, mediante tutti i tentativi escogitati dal dott. De Fabi, per mantenere in vita il disgraziato cav. Enrico Pelissier, avvenne ieri alle 13.15, dopo una breve agonia.

Fin dalle prime ore del mattino il malato stesso si accorse che la fine si approssimava rapidamente, ed espresso alla moglie, signora Teresa, la volontà di fare il suo testamento.

Alle 7 giunse il notaio Matteo Balzi, presente il quale il morente dettò le sue ultime volontà.

Circa le 9 arrivò da Monte Mario la figliuola, signorina Maria, che più non aveva riveduto il padre suo dopo l'infame delitto, e fu ammessa al capezzale del ferito insieme al fratello Luigi.

La scena straziante e commoventissima che ne seguì fu dovuta subito troncare dal dott. De Fabi, nella tema che il cav. Pelissier ne risentisse immediate le conseguenze.

Partiti i figli, rimasero nella stanza la signora Teresa, la signora Casini, il signor Paolo Blumenstihl, e l'amico di famiglia Tommaso Mègoli, nonchè il medico assistente.

Verso le 11 3|4 lo stato del ferito divenne sempre più disperato, ed allora fu fatto chiamar subito Padre Basilio, che gli somministrò il S. Viatico. Infatti poco dopo mezzogiorno il povero cav. Pelissier perdette ogni conoscenza, ed alle 13,15 precise spirò tranquillamente nelle braccia della propria consorte.

L'infelice signora fu dovuta strappare a viva forza dalla salma adorata, e fu condotta in casa della signora Casini in uno stato di prostrazione veramente compassionevole.

Se lo spietato assassino, dal fondo della sua cella, potesse vedere l'atroce strazio dell'infelice famiglia ch'egli ha gettato nel lutto e nella disperazione, e se un briciolo di sentimento fosse rimasto ancora in fondo al suo animo perverso, forse la vista di tanto dolore, immenso come la sventura ch'egli causò, farebbe nascere in lui un tale rimorso da rendergli più aspra la severa espiazione che l'attende!

Oggi nella sala incisoria dell'ospedale di San Giacomo verrà eseguita l'autopsia della salma, che verrà dopo esposta nella camera ardente all'ospedale stesso.

Il trasporto funebre avrà luogo domani.

Arresto di un preteso falsario. — Dagli agenti del Commissariato di Trevi fu ieri arrestato un certo Louret che si suppone sia uno spacciatore di biglietti falsi, il quale alloggiava all'albergo Milano, nella stanza N. 7.

Gli furono sequestrati tutti i suoi bauli nei quali fu rinvenuta una quantità di carta filogranata, e venne tradotto nelle carceri di transito di S. Andrea delle Fratte.

Il cav. Secchi, Commissario di Trevi, interrogò il prevenuto e continua le indagini per stabilire le sue responsabilità e la sua identità, giacchè si ritiene che abbia dato false generalità.

Una scenata in piazza Colonna — La scorsa notte alle 23, in piazza Colonna, il piantone di servizio notò un agglomeramento di donne di mal'affare. Le invitò ad allontanarsi ed esse aderirono all'invito dell'agente: soltanto una certa Fabiani Maria di anni 22, si rifiutò ed inveì contro l'agente.

Trovandosi a passare le guardie Peranzi e Monica, queste intervennero in aiuto del compagno e riuscirono, malgrado gl'insulti e la resistenza delle altre donne a mettere l'arrestata in vettura ed a condurla alle carceri di S. Andrea delle Fratte.

Le due guardie riportarono nella colluttazione alcune lievi contusioni.

Disgrazia all'Albergo di Russia — L'operaio Mario Guidanelli, di anni 21, abitante in via Ostia 28, lavora ai restauri che si stanno eseguendo all'Albergo di Russia.

All'insaputa di tutti, e contro il divieto dei proprietari sigg. Silenzi, il Guidanelli, nel pomeriggio di ieri, per trasportare nei piani superiori dei mattoni, volle servirsi dell'ascensore ed essendo sprovvisto della chiave per metterlo in azione, si servì di un chiodo.

Mentre l'ascensore era in movimento, il Guidanelli, volendo entrare nella cabina, rimase impigliato tra la cabina stessa ed il muro.

Il poveretto ne uscì malconcio, ed accompagnato a S. Giacomo da due suoi compagni, gli fu riscontrata una ferita al fianco sinistro con la probabile frattura della spina dorsale.

Il giudizio dei sanitari sulla guarigione è riservato.

Caccia infruttuosa — Circa le 22 di iersera, mentre le guardie di P. S. Levante Baldassarre e Majo Giuseppe traducevano con una vettura al Commissariato di Trastevere l'arrestato Giuseppe Vitali, videro in via della Lungara il vigilato speciale, latitante, Luigi Bellincampi che si allontanava di corsa.

La guardia Levante lo insegul e non riuscendo a raggiungerlo sparò un colpo di rivoltella in aria per richiamare l'attenzione dei carabinieri che sono di servizio presso lo Stabilimento Villa e Calzone.

Il Bellincampi però, dopo aver attraversato il ponte di ferro ai Fiorentini, scomparve per via dell'Armata.

Altro arresto per l'incendio in via Principe Amedeo. — Ieri il Commissario dell'Esquilino procedette all'arresto di Leopoldo Gentili, di anni 47, da Magliano de' Marsi, abitante in via Tasso 90, quale complicato nell'incendio doloso, avvenuto il 20 corr. nel suo magazzino in via P. Amedeo 164.

Il Gentili fu inviato a Regina Coeli a disposizione del Pretore del VI Mandamento.

Disgrazia in una fornace — Il fornaciaro Flavio Flavi, di anni 44, da Orvieto, ab. in via S. Maura 16, iersera alle 9,30, mentre lavorava alla fornace dell'Immobiliare in via Valle dell'Inferno, rimase con una mano tra i cilindri della mattoniera.

Per la ferita riportata e per lo strappamento di tutti i tendini, fu giudicato guaribile a Santo Spirito in 40 giorni.

Tentato suicidio.— Iersera, alle 18,45, il fruttivendolo Nicola Palmieri di anni 35, ab. in via Goffredo Mameli 82, voleva gettarsi nel Tevere dal Ponte Garibaldi.

Fu trattenuto a tempo dalle guardie di città Parsamini Raffaele e Costa Muzio, che lo accompagnarono alla Consolazione.

Quivi non volle dire le cause per le quali voleva annegarsi e perquisito fu trovato in possesso di un rasoio. Venne perciò dichiarato in arresto per porto d'arma vietata.

Caduto dalla finestra — Ieri in via Santa Maura 86, un bambino di tre anni, Carlo Corsetti, mentre la madre Maria Giacobini, era in un'altra stanza a curare un altro figlio malato, salì sul davanzale di una finestra e, perduto l'equilibrio, precipitò nella sottostante via Ostia.

Il poverino nella caduta riportò lesioni, per le quali i medici di S. Spirito si sono riservati ogni giudizio.

Dichiarazione falsa — Ieri, alle 16, Fernando Bonafaccia, di a. 21, ab. in v. Viminale 58, si recò all'ufficio postale in piazza dell'Esedra, e spedì un pacco all'indirizzo di Francesco De Santis, consigliere comunale in Castiglione, dichiarando che il pacco stesso conteneva dei medicinali.

Inviato il pacco alla stazione di Termini, gli impiegati postali costatarono che invece conteneva 1 kg. di polvere pirica.

Il pacco fu sequestrato, ed il cav. Vescovo, commissario del Viminale, contestò la contravvenzione al Bonafaccia che dichiarò di avere specificato contenersi nel pacco medicinali per non aver noie.

Disgrazia. — Il carrettiere Renato Colcini, di anni 30, ab. in via dei Coronari 150, ieri mattina, alle 7, nello spingere il proprio carro, carico di carbone, in via Flaminia, rimase col dito indice della mano destra impigliato ad una ruota. Riportò la frattura del dito e del piede destro. Fu medicato a San Giacomo e ne avrà per 30 giorni di cura.

Musica in Piazza Colonna. — Programma che svolgerà oggi dalle ore 20 1|2 alle 22 1|2 la banda comunale.

1. Lehmann - Touristen - Marche — 2. Foroni - Ouverture in Do — 3. Bizet - L'Arlésienne a) Ouverture; b) Minuetto; c) Intermezzo; d) Farandole — 4. Ponchielli - I Lituani - Danza andalusa e finale 2° — 5. Bellini - I Puritani - Quartetto e stretta del finale 2° — 6. Ziehrer - Ragazze Viennesi - Walzer.

MONTE DI PIETÀ

Lunedì 21 agosto 1906 - La 2ª Custodia vende:

Gli arretrati del 1905.

Gli oggetti d'oro impegnati il 9 gennaio 1906 fino alla polizza n. **5500.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 30 gennaio 1906 fino alla polizza n. **21600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di oggi 18 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

TEATRI DI ROMA

Adriano — Stasera la Compagnia drammatica diretta da Alfredo Campioni, rappresenta la commedia in 4 atti di Hennequin, Mortier e Saint Albin: *Un treno di piacere*, protagonista l'attore brillante Giovanni Bertea, cara conoscenza del pubblico romano.

Quirino — Una piena sbalorditiva: non un palco, non un posto vuoto, per la replica a richiesta della commedia eroica di Giorgeri Contri e Signorini: *Capitan Fracassa*. Colaci fu, come sempre, un efficace simpatico protagonista, poichè egli ha studiato con vero intelletto il personaggio del barone di Sigognac, il fiero e cavalleresco eroe di Théophil Gautier. Soave Isabella la signorina Serra, esilarantissimo ed ottimo il De Riso. Bene tutti gli altri nelle loro parti, e sempre ben reso il caratteristico terzo atto, nella taverna.

Stasera: *Romanticismo*, di Rovetta.

Manzoni — *Saturnino Farandola*, la grandiosa e bella *féerie*, richiamò folla plaudente, che si divertì specialmente alle alle allegre trovate di Aniello Balzano. Applaudita ancora la scena delle scimmie soldati.

Stasera riposo.

Giardino Margherita — Ancora una piena nei primi e secondi posti, per udire Peppino Villani nelle sue macchiette caratteristiche, specialmente nella *Guardia strasvestita* e nella *Etoile* francese, una vera trovata come truccatura ed esecuzione. In attesa dei debutti, continuano i successi delle eleganti canzonettiste italiane, della baronessa Pepi Milton e sempre più applauditi gli Haydas nei loro esercizi arditissimi. Stasera Villani eseguirà ancora nuove macchiette.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Adriano. — " Il treno di piacere ,, ore 21.
Quirino — " Romanticismo ,, ore 21.
Eden — Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.
Giardino Margherita - Spettacolo variato, ore 21.30.
Morteo — Spettacolo vario, ore 21.30
Cinematografo Moderno sotto i portici dell' Esedra delle Terme num. 6.-66-67 — " Bellezza nera ,, — Mercato dei cocomeri — Bagni alle Acque Albule — Scena comica.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): Viaggio in una stella — Escursione in Oriente — Scena comica.
Lux et Umbra — Marito sfortunato — Giappone (Riviera di Osu) — Il faceto del villaggio (comicissima)
Padiglione Adriano. — Un furto in una festa — La farina del diavolo va in crusca — L'Asino lottatore.
Cinemateatro estivo al " foyer ,, del Teatro Nazionale. — Programma completamente rinnovato. Le rappresentazioni cominciano alle 16.30.

Ultime Notizie

Un telegramma da Desio annuncia esservi arrivato ieri mattina, l'on. Tittoni.

S. A. R. la Principessa Letizia.

(Servizio speciale del " Pop. Rom. ,,)

Torino 21, ore 16,15. — La Principessa Letizia trovasi a Gressoney, ospite della Regina Margherita.

Il Conte di Salemi, accompagnato dal gentiluomo d'onore, conte Fossati, è partito nel pomeriggio diretto a Domodossola, per una breve escursione in Svizzera.

L'on. Giolitti.

Torino 21, ore 16.15. — L'on. Giolitti, giunto stamane a Bardonecchia, si è recato nel pomeriggio a Rivoli e domattina ritornerà a Bardonecchia.

Cortesie internazionali.

L'Incaricato d'Affari del Chili ha manifestato al R. Ministro degli Affari Esteri i sentimenti di viva riconoscenza del Suo Governo per le condoglianze del Governo italiano in occasione del disastro che ha recentemente colpito quel Paese.

Ministero Lavori Pubblici.

Per Napoli.

Ieri il Consiglio Superiore dei LL. PP. diede parere favorevole sulla proposta di zona aperta a levante della città di Napoli, dove dovranno sorgere gli stabilimenti industriali e le case operaie.

Diede pure parere favorevole al progetto del carcere giudiziario da costruirsi a Napoli.

Ministero Tesoro.

Nuovi biglietti.

Un D. M. del 15 corrente autorizza una nuova fabbricazione di biglietti da lire 100 della Banca d'Italia, in numero di 1.000.000 e per un valore complessivo di L. 100.000.000 divisi in 100 serie segnate con le lettere ed i numeri da A 53 a V 53, da A 54 a V 54, da A 55 a V 55, da A 56 a V 56, da A 57 a V 57.

Ogni serie comprenderà 10.000 biglietti numerati complessivamente da 1 a 10.000.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Borse di perfezionamento all'estero.

Con decreto di ieri il Ministro on. Cocco-Ortu ha bandito un concorso per titoli a due posti di perfezionamento tecnico all'estero, di annue Lire 2000 nette, tra i licenziati negli anni 1904 e 1905 dalla Sezione industriale del R. Istituto tecnico di Como, o nell'anno 1906 da quella R. Scuola di setificio.

Una di tali borse è destinata alla pratica professionale in un importante stabilimento estero di tessitura, l'altra al perfezionamento nel disegno tecnico per tessuti in una rinomata scuola straniera.

Ai titolari delle borse saranno altresì pagate le spese di viaggio di andata e ritorno.

Ministero Marina.

Il cap. di vasc. Ernesto Presbiterio è nominato comandante superiore delle torpediniere e comandante della R. nave « Rapido » dal 1° settembre, in sostituzione del pari grado Aristide Garelli.

Il cap. di vasc. Aristide Garelli è nomin. capo di Stato Maggiore del 3° dipart. dal 6 sett. in sostituzione del pari grado Raffaele Borea Ricci.

Il cap. di vasc. Alberto Cantelli è collocato in posiz. ausiliaria per aver raggiunto i limiti di età, iscritto col suo grado nella riserva navale e nominato commendatore della Corona d'Italia.

Il cap. di vasc. Raffaele Borea Ricci è nominato comandante della R. nave « E. Filiberto » dall'11 settembre in sostituzione del pari grado Camillo Cerale.

Il colonnello medico Luigi Abbamondi ha assunto la direz. dell'ospedale m. m. principale di Maddalena, rimanendone esonerato il ten. colonnello medico Francesco Butera.

Le regie navi; « Barbarigo » è partita da Massaua per Aden — la « Miseno » è giunta a Taormina — la « Ciclope » è partita da Spezia.

La torpediniera « Sirio » è partita da Rosas per Cartagena.

GERMANIA

Stoccarda, 21. — Le elezioni generali della Dieta sono fissate per il 5 dicembre.

Sono le prime elezioni dopo la riforma dello Statuto.

La nuova Camera oltre ai 69 deputati già precedentemente eletti con suffragio universale conterà 17 deputati eletti con sistema proporzionale. Viceversa restano esclusi i rappresentanti del clero e della grande proprietà che finora vi sedevano di diritto.

Movimento della navigazione.

L'*Indiana*, del Lloyd italiano, proveniente da Genova, ha proseguito venerdì da Napoli per Nuova York.

Proveniente da Nuova-York, domenica è passato da Tangeri, diretto a Genova il « Lazio » della N. G. I.

— Nello stesso giorno è partito da Nuova-York per Napoli il pir. « Italia » noleggiato dalla Nav. Gen. Ital.

— L' « Alberto Treves » della Società Veneziana è arrivato lunedì a Venezia.

— Proveniente da Genova, domenica è giunto a Buenos-Ayres il « Siena » della Società Italia.

La Veloce. — Proveniente da Livorno e diretta a Santos è partita da Napoli venerdì la *Città di Napoli*.

— Il *Washington*, proveniente da Genova e diretto a Colon, è giunto sabato a Trinidad ed ha proseguito il suo viaggio.

— Lunedì è arrivato a Barcellona, diretto a Genova, proveniente dagli scali dell'America Meridionale il « Centro America ».

— Da Napoli, proveniente da Genova e Palermo, è partito nello stesso giorno il « Città di Milano » diretto a New-York.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 21 Agosto 1906

Mercato sempre debole.

Rendita 5 0|0 da 102.52 1|2 a 102.47 1|2 per contanti a 102.52 1|2 per fine mese.

Rendita 3 1|2 0|0 101.70 fine.

Banca d'Italia 1312-10-11 - Meridionali 821 - Commerciali 929 - Credito 621 - Banco Roma 113 1|2 - Gas 1334 - Omnibus 336 - Carburo 1288 a 1282 - Zuccheri [illegible] 1|2 - Concimi 143 1|2 - Immobiliari 300 - [illegible]eni 95 - Kerka 485-88-87 - - Beni stabili 289 - Imprese 120 1|2 - Antimonio 469 a 466 - Azoto 449 a 447 - Piombi[illegible] 288-87 1|2 - Ansaldo 418 a 411 - Florentia 57 - [illegible]olio 850.

Cambi: Parigi 99.95 — Londra 25.16 1|2.

Cambio dazio doganale 22 Agosto. L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (21) di L. 99.95.

Dal 26 a tutto il 26 agosto 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 21 Agosto 1906

N. B. I prezzi sono fine mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	102 52	102 42	102 45	102 50
id. id. fine	— —	102 52	102 52	— —
id. 3 1/2 %	101 75	101 65	101 75	101 77
A. B. d'Italia	1312 —	1312 —	1312 —	1312 —
Commerc.	929 —	929 —	929 —	— —
Cred. Ital.	622 —	622 —	621 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	481 50	486 —	487 —	485 —
» Merid.	821 50	822 —	821 —	822 —
Ac. di Terni	2075 —	2080 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	479 —	479 —	— —	— —
Raffinerie	— —	392 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	356 75	—	— —
Meridionali	— —	362 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
» » 4	— —	501 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 99	100 —	100 02	100 02 1/2
Berlino id.	123 —	123 —	123 —	123 —
Londra id.	25 17	25 17	25 18	— —
Londra a 3|m	— —	— —	— —	25 17

Consolidati: Media Uff. del Regno 20 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	102.47 50	100.47 50	101.92 06
4 % netto	102.32 08	100.32 08	101.76 64
3 1/2 netto	101.71 67	99.96 67	101.23 17
3 % lordo	73,19 05	71,99 30	72,25 58

BORSE ESTERE

Parigi, 21, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 67	97 67	97 67
ITALIANA 5 %	102 40	102 40	102 40
turca	97 45	97 42	97 32
spagnuola	96 65	96 40	96 47
russa nuova	— —	81 —	81 90
portoghese	— —	70 85	70 75
ungherese	— —	95 —	95 15
Egiziano 6 %	— —	106 72	106 85
Banca di Parigi	1547 —	1549 —	1542 —
Banca Ottomana	— —	647 —	648 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4535 —	— —
Lotti Turchi	— —	146 75	146 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	825 —	821 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 17 1/2	25 17 1/2
su Madrid	11 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 21. Calma	20	21
C. austr.	670 25	669 50
R. aust. oro	117 30	117 30
Id. carta	99 40	99 35
Ungh. 4.	94 60	94 45
» 3 1/2 %	84 65	84 65
N.ni oro	19 08	19 07
Lire ital.	95 35	95 35
C. Londra.	23 99 5	23 99

Londra, 21 Agosto	21 apertura	20 chiusura
Consol.	87 5/8	87 5/8
Italiana	101 3/4	101 3/4
Turca	96 7/8	96 7/8
Russo 3°	— —	62 —
Spagna	95 3/4	95 3/4
Giappon.	90 —	96 —
Egiziano	104 3/4	104 3/4
Argento	30 7/8	30 15/16

Vers. alla B. d'Ingh. st.

Berlino, 21, Calma	20	21
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	165 25	164 75
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	72 —	— —
» Merid.	72 40	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 75	215 50
C. Italia	— —	81 25

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 1|2 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano ,,

Genova, 21, ore 1.15.

Rend. 5 %	102.48	Raffinerie	392.—	Elba	475.—
Id. 3 1/2 %	101.80	Ind. Zucc.	361.50	Savona	450.—
B. d'Italia	1311.—	Eridania	1428.—	Carburo	—.—
Commerc.	929.—	Zucc. Naz.	247.—	Molini A. I.	313.—
Cred. Ital.	621.—	Id. Indig.	321.—	Semolerie	467.—
Bancaria	320.—	Id. Rom.	95.—	Kerka	488.—
B. Roma	118.—	Lebaudy	274.—	Imprese	119.—
Meridion.	821.—	Terni	2100.—	Armstrong	408.—
Mediterr.	485.—	Metallurg	163.—	Rapid	191.—
Navigazio.	479.—	Ferriere	289.—	Italia	257.—
Valsacco	—.—	Officine	—.—		

Parigi, 21 ore 14.10 — Rendita italiana 102.40 — Meridionali 825 — Russo 1906, 81.— — Turco 97.42 — Banca di Parigi 1551 — Rio 1745 — Saragozza 416 — *Extérieur* 96.40.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

IL FIDANZATO DI REGINA

Nuovo Romanzo di PAOLO de GARROS

(Traduzione di A. D. V.)

PARTE TERZA.

IV.

— Mi scusi la mia indiscrezione, e si persuada che la mia domanda era ispirata dall'unico desiderio di esserle utile... Quei segreti ch'ella mi nasconde, il mio cuore non li avrebbe mai propalati, se non per aiutarla ad ottenere la felicità che desidera.

— Sarebbe possibile? mormorò Antonio con espressione di tenerezza: mi era parso indovinare, invece, che non avrei trovato mai un appoggio presso di lei...

S'interruppe esitante; poi, spinto da quel bisogno istintivo, che tutti gli innamorati hanno di raccontare le loro pene, a coloro che dimostrano di capirli, scese nella sua camera e ritornò subito con un pacco di lettere.

— Ecco, disse gettandolo sulla tavola, questo è il giornale in cui ogni domenica, dacchè sono partito da Marsiglia, non ho cessato di scrivere la mia vita, le mie pene, le mie speranze.

— No, riprese Maurizio, non voglio che il mio sguardo indaghi quelle righe, dove il suo cuore ha sanguinato... Sarebbe una profanazione. Mi basta la sua fiducia, caro Antonio.

Ma questi era giunto al punto, in cui l'anima, ad onta di tutto, deve espandersi. Prese le lettere e, ad una ad una, cominciò a leggere i passaggi, che gli parevano più atti a far capire la sua terribile esistenza da tre anni.

— Ah! Ah! pensava Maillard, se la signora Morès udisse tutto ciò, saprebbe a che attenersi!

E intanto, dopo aver arrotolato una sigaretta, seduto gravemente con le gambe incrociate, egli aveva l'aria d'ascoltare con profonda attenzione. Ma, in fondo, i circoletti di fumo azzurrognolo che lanciava in aria, l'assorbivano altrettanto. Li seguiva con lo sguardo immerso nei suoi sogni, sorridendo a qualche combinazione attraente.

Quando Escarguel ebbe finito di percorrere il suo diario, Maillard si alzò e disse semplicemente:

— Caro mio, tutto mi conferma nella mia prima opinione. Mi trovo in una posizione migliore, per giudicare freddamente il caso, e prendere il partito conveniente. Ebbene, se lei vuol seguire i miei consigli, in questo momento non ha altro a fare che partire per la Francia, andare a trovare mio zio Fiorenzo, e rinnovare la sua domanda. Sono persuaso che, secondo tutte le probabilità, essa verrà accolta favorevolmente.

— Crede?...

— Ne sono convinto. Fin dalla sua partenza, è avvenuto un completo voltafaccia a suo riguardo. Mio zio ha riconosciuto che la sua opinione era falsa, e che aveva avuto torto di trattarla duramente. Garantisco che oggi è benissimo disposto in favor suo.

— Ah! Dio mio! Se fosse vero!...

— Però, insistè Maurizio, devo prevenirla, che avrà da subire un assalto terribile, rientrando in Francia.

— Che mai? domandò meravigliato Escarguel.

— E' semplicissimo e complicatissimo, ad un tempo. In due parole, ecco di che si tratta: La notte stessa, in cui lei ha lasciato il paese, è stato commesso un delitto a Castillan... Hanno tentato di assassinare la signora de Servianne per derubarla. L'opinione pubblica ha accusato lei, come autore, e la giustizia, per caso, ha seguito l'opinione pubblica.

« A quanto pare, hanno visto lei, quella sera, nei dintorni di Castillan, errare come un pazzo. La sua riputazione non era già buona: pigro, viziato, avendo sempre bisogno di danaro per soddisfare i suoi capricci. Alle corte, tutte circostanze che, commentate dalle male lingue, facevano pesare, su lei, gravi presunzioni, che la sua scomparsa venne a corroborare.

« Attualmente lei è sotto il colpo d'un mandato d'arresto, che non è stato eseguito, essendo lei sfuggito alle ricerche giudiziarie.

Escarguel rimase tanto atterrito per quella rivelazione che non ebbe forza di rispondere.

— E' assurdo, insussistente, balbettò alla fine... Non capisco come un giudice serio abbia potuto prestar fede a tali puerilità.

— Io non discuto, caro mio, io constato.

— Certo... Bene, andrò in persona a far constatare una cosa, ai magistrati, ed è che avendo degli occhi e degli orecchi, devono servirsene e non tapparli... Dimostrerò la mia innocenza, con tante prove chiare quanto il sole in pieno meriggio.

— Badi, perchè quando la giustizia ha acchiappato qualcuno, non lo molla tanto facilmente.

— Sono tranquillo: ho la forza della mia innocenza... Finora, esitavo a far questo viaggio, non essendo certo di trovare, laggiù, la felicità che ella mi fa sperare. Adesso sono deciso, e voglio far ritorno in Francia immediatamente, non fosse che per confondere i miei calunniatori.

Maillard, turbato per la tempesta che aveva scatenato, rispose a fior di labbra:

— Benissimo, è il suo dovere; approvo, e sono persuaso, d'altronde, ch'ella riuscirà a far emergere la sua innocenza; ma sia prudente, non si consegni alla giustizia prima d'aver riunito prove irrefutabili.

— Non si dia pensiero, saprò difendermi... Oh! che vili!...

I due uomini si guardarono con una certa ritenutezza, poi Antonio prese a dire:

— Non so spiegarmi come ella non mi abbia prevenuto di tutto ciò, appena dopo il suo arrivo. Non avrei aspettato un giorno per andare a lavarmi di quest'accusa indegna...

— Ho avuto torto, è possibile... Ma, d'altra parte, era per me molto delicato il farmi eco dei discorsi malevoli che avevano circolato sul suo conto, appena introdotto in questa casa...

— Forse, per quanto avrei preferito questa franchezza brutale... Ma, orbene, non se ne parli più...

.... Quando le signore seppero che Escarguel partiva per la Francia, ne furono costernate.

— Ma perchè?... Che c'è, esclamarono.

— Devo far la luce su una questione che interessa il mio onore, spiegò Escarguel.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2a pagina: prezzi speciale - modesti, a modo solito. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni dinunziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. 4.a *pagina*: cent. 50 - *Economici*; V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 23

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 22 Agosto 1906 – S. Augusta

Leva il Sole alle ore 5.22 s. - Tramonta alle 6.59 s.
Leva la Luna alle ore 7.40 s. - Tramonta alle 5.35 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 21 Agosto 1906 – alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	12.7	coperto	Nizza	19.5	sereno
Amburgo	17.2	coperto	Zarigo	19.7	1/4 coper.
Vienna	12.8	coperto	Costantin.li	23.7	sereno
Madrid	19.3	sereno	Malta	23.6	1/4 coper.
Parigi	14.0	sereno	Atene	25.4	1/2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	22.6	sereno	calmo	26.2	20.2
Torino	15.4	sereno	—	25.4	14.8
Milano	17.0	sereno	—	28.8	13.8
Venezia	18.6	1/2 coperto	calmo	22.6	18.2
Bologna	19.9	sereno	—	24.0	17.3
Ravenna	16.5	sereno	—	23.0	13.0
Ancona	22.4	1/2 coperto	mol. agitato	24.0	12.0
Firenze	18.0	sereno	—	27.0	11.7
ROMA	17.0	sereno	—	26.3	15.9
Bari	18.0	3/4 coperto	legg. mosso	23.0	11.8
Napoli	18.8	sereno	calmo	25.4	17.1
Caggiano	12.3	coperto	—	18.7	11.9
Tiriolo	17.0	sereno	—	19.6	10.0
Palermo	21.3	1/4 coperto	legg. mosso	27.9	15.9
Cagliari	22.5	1/2 coperto	legg. mosso	28.8	20.0
Messina	19.0	sereno	legg. mosso	29.0	14.6

Probabilità: cielo vario all'estremo sud con qualche pioggia o temporale sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.3. Termometr centig. **massima 27.8 minima 15.9.**
Umidità relativa 21 assoluta 5.17. Vento a mezzodì N.
Stato del cielo: sereno.

Sinonimia.

Sorelle mitologiche
Splendide per beltà,
I condannati invocanle
Dei Regi alla pietà.
I senzi grati esprimone
A chi pietoso dà.

Spiegazione del precedente passatempo:
NERO - RENO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 18 e 19 agosto 1906.
Nati 50 compresi 6 nati morti
Morti 43 dei quali 12 sotto i 7 anni

Morti

Lombardi Anna Maria fu Agapito, Roma, 65, coniug. Sarrini
Onelli Giuseppe fu Sabatino, Roma, 80, facchino, coniug.
Natalini Carolina fu Luigi, Montecchio, 76, ved. Franceschilli
Cassanova Alessandro di Giulio, Roma, 8
Lascioli Tommaso di Girolamo, Cittaducale, 36, facchino, celibe
Parentini Giuseppina di Luigi, Roma
De Rossi Alessandro fu Michele, Cori, 64, medico, coniug.
Dalacchi Rosina di Achille, Vicalvi, 12
Gai Geltrude di Francesco, Ferticara, 20, coniug. Cenzerelli
Paolucci Luigi fu Serafino, Velletri, 65, calzolaio, coniug.
De Nava Francesca Giuseppina di Vincenzo, Roma, 9
Carinelli Maria fu Giuseppe, Monte Lucone, 83
Righetti Leonarda fu Alessandro, Napoli, 69, ved. Righetti
Annibale Giuseppe di Giovanni, Pieve Torina, 36, forn., coni.
Pizzaferri Giovanni fu Ferdinando, Modena, 53, sarto, ved.
Fatale Antonio fu Luigi, Marino, 25, cantoniere
Belli Emanuele di Saverio, Todi, 42, tracciante, coniug.
Conti Maria fu Basilio, Brocco, 73, ved. Dell'Onto
Iozzi Maria fu Alfonso, Ceprano, 26, coniug. Cervi
Berardo Antonio fu Carlo, Foligno, 49
Anzuini Alessandro fu Paolo, Roma, 48, portiere, ved.
Sardellon Gaetano fu Mariano, Marino, 54, calzolaio, coniug.

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2 p. si danno biglietti) dalle 9 alle 13
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 5) dalle 8 alle 12.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15
Id. TENERANI, v. Nazionale 280, dalle 9 alle 12, dall 14 al tramonto.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.
Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il od messo dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30, dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 lale 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 19
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura, (p. del Campidoglio dalle alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico Protomattica p el Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17
Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 876

Appartamento molto convenientemente ammobiliato. Affittasi subito, otto vani, gas, camera da bagno water-closet. Posizione centrale. Volendo si affitta anche qualche camera. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO (Ufficio di pubblicità) dalle 10 a mezzogiorno. 619

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso ufficio o di abitazione. 3.o piano (ascensore). Via della Mercede N. 9. 844

Piazza del Grillo N. 5 (palazzo omonimo) Appartamenti signorili di vani 10 in più, adatti anche pei uffici (volendo giardino). Rivolgersi al portiere. 677

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,10	13,25	16,40	19,	21,5
Pisa	8,—	8,20	14,40	20,4	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,40	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,50	22,2		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		22,50	
Grosseto			16,—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	6,30				18,20		
Frascati	6,18	9,5	11,55	15,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5,55			17,4			
Velletri	5,35	11,35	17,4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,20		9,—	15,50	18,55		
Fiumicino	5,44	8,59	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				
Firenze	10,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9,	12,50	14,15	17,55	20,5	23,40
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,20	22,10	23,35
Torino	7,40	9,40		10,10	16,20	22,10	23,35
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,0	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7,		11,40	14,50		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,—		19,20			22,35
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9,55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,50		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,48	8,59	10,59	13,52	17,40	21,20	2240f
Terracina-Velletri		10,—			20,55		
Velletri	8,10	10,—	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	8,48	12,13	15,42	22,7			
Fiumicino	8,55			16,20	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				22,47		
Firenze	17,40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20,30 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.37 – 9.27 – 15.30 – 18.10
Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 6.5 – 8.45 – 9.43 festivo – 11.— – 12.25 15.10 – 17.30 – 18.30 feriale – 20.5
Nettuno-Anzio – Arrivi a Roma:
Ore 8.10 – 13.30 – 19.37 – 22.20
Albano-Marino – Arrivi a Roma:
Ore 7.24 – 8.29 feriale – 9.27 – 12.21 – 14.55 18.9 – 20.40 22.5 – 0.23 festino.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,33	6,30	8,7	9,30	11,20	15,40	—	19	
Bagni a.	6,23	7,18	8,52	10,1	12,38	16,25	17,29	19,52	
Tivoli a.	6,55	7,15	9,24	10,43	14,3	17,1	18,2	20,24	
Tivoli p.	5,45	7,17	8,25	9,45	11,4	15,46	17,32	18,21	20,39
Bagni p.	6,23	8,18	8,58	10,1	11,38	16,18	18,5	18,59	21 7
Roma a.	7,24	8,56	9,45	11	12,23	—	18,48	20,10	21,56

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20,39 è festivo

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatto pel collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p. 2o dalle 12 alle 14. 150

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e il tedesco il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12.

Per allieve di canto la signora distinta artista non nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour ... Rivolgersi IV.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Studio legale amministrativo Roma, via ... Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora e signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 13.

Camera e salotto o semplicemente camera da letto bene mobiliata. Rivolgersi via Genova N. 29 int. 6. 624

D'AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in pieno mezzogiorno, vicino piazza Montecitorio, Via Coppelle 28, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 614

Via Collina 24 (prossima a via Boncompagni) grande camera mobiliata presso distinta piccola famiglia, per impiegato o persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del "POPOLO ROMANO. 670

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Fachiro. Grazie tua desideratissima. Anche io ieri credevo poter venire, ma nacque impedimento che ti racconterò. Dunque ancora 29 lunghi anni! Accetterei quel sonno che tu dici, ma non divisi! Lunedì sarò finalmente. Confermami. Eternamente *Ursus.* 678

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bager-Wid